

Lotta

no socialista. E' vero semmai che dalla vicenda del fondo...

cessità oggettiva e che la FIAT li fa a tutti i livelli...

prelievo sugli utili d'impresa del Turco, come la Do-

letta e Gianni Cervetti, che hanno assistito alla cerimonia inaugurale...

New York ripropone inoltre il trasferimento permanente dei Giochi olimpici alla sede iniziale in Grecia.

tica ricorda la linea del suo partito, nella tradizione della Ostpolitik di Willy Brandt...

Concluso il Consiglio nazionale PLI

Zanone, per le Giunte locali: «Si tratta con tutti»

Niente preclusioni - Una proposta per Napoli - Vivace polemica con la minoranza di destra

ROMA - La minoranza di destra del Partito liberale è in grande agitazione...

In realtà Zanone ha giocato tutta la sua relazione e le conclusioni sul filo di un rasoio...

Attentato contro caserma dei CC a Nocera Inferiore

SALERNO - L'altra notte una bomba a mano è stata lanciata contro la caserma carabinieri di Nocera Inferiore...

Ma è questo solo un aspetto del confronto-scontro aperto nel Paese. Resta ancora tutta la piedi in Parlamento...

La FIAT darebbe la precedenza agli impiegati per un motivo: sperando che gli operai, di fronte a licenziamenti negli uffici, non reagiscano...

Ma attenzione a credere che basti il fondo per il Mezzogiorno il punto centrale - dice la Turtura - è «portare il Mezzogiorno ad una vera e propria capacità di accumulazione, autopropulsiva...

Ma è indubbio che la maggioranza degli americani appoggia la decisione del Presidente. A rinunciare al viaggio a Mosca non sono solo gli atleti e le compagnie...

Ma è indubbio che la maggioranza degli americani appoggia la decisione del Presidente. A rinunciare al viaggio a Mosca non sono solo gli atleti e le compagnie...

Ma è indubbio che la maggioranza degli americani appoggia la decisione del Presidente. A rinunciare al viaggio a Mosca non sono solo gli atleti e le compagnie...

Sarà probabilmente il socialista Bartolini

Emilia-Romagna: oggi la nomina del presidente del Consiglio regionale

Nella prossima seduta l'elezione della Giunta - Dichiarazione del compagno Guerzoni

BOLOGNA - Prima seduta, questa mattina, del nuovo Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna, eletto l'8 e 9 giugno...

La dichiarazione di Guerzoni afferma fra l'altro: «In merito al ruolo dell'area di sinistra...

Attentato contro caserma dei CC a Nocera Inferiore

SALERNO - L'altra notte una bomba a mano è stata lanciata contro la caserma carabinieri di Nocera Inferiore...

Non è possibile infatti non esprimere, anche alla luce delle ultime tortuose vicende, un giudizio severo su questo «tripartito». Basti pensare tra l'altro a quanto va succedendo in materia di politica industriale...

E' proprio pensando a questo piano della FIAT, che la FLM non ha esitato un istante a prendere le difese dei dirigenti licenziati. Stamane, ai cancelli di Mirafiori, la quinta Lega distribuirà un volantino in cui si invitano tutti i lavoratori, dagli operai ai dirigenti...

Ma attenzione a credere che basti il fondo per il Mezzogiorno il punto centrale - dice la Turtura - è «portare il Mezzogiorno ad una vera e propria capacità di accumulazione, autopropulsiva...

Ma è indubbio che la maggioranza degli americani appoggia la decisione del Presidente. A rinunciare al viaggio a Mosca non sono solo gli atleti e le compagnie...

Ma è indubbio che la maggioranza degli americani appoggia la decisione del Presidente. A rinunciare al viaggio a Mosca non sono solo gli atleti e le compagnie...

Ma è indubbio che la maggioranza degli americani appoggia la decisione del Presidente. A rinunciare al viaggio a Mosca non sono solo gli atleti e le compagnie...

Emilia-Romagna: oggi la nomina del presidente del Consiglio regionale

Nella prossima seduta l'elezione della Giunta - Dichiarazione del compagno Guerzoni

BOLOGNA - Prima seduta, questa mattina, del nuovo Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna, eletto l'8 e 9 giugno...

La dichiarazione di Guerzoni afferma fra l'altro: «In merito al ruolo dell'area di sinistra...

Attentato contro caserma dei CC a Nocera Inferiore

SALERNO - L'altra notte una bomba a mano è stata lanciata contro la caserma carabinieri di Nocera Inferiore...

quest'ultimo scorcio di luglio ed all'inizio di settembre, verrebbero licenziati 100-200 dirigenti. Una mossa demagogica, per dimostrare che i licenziamenti sarebbero una necessità...

Le preoccupazioni maggiori sono riferite al carattere della manovra economica attuata dal governo, nella quale il fondo è stato inserito di autorità. Galgano parla di una origine «circonfusa e pretestuosa»...

Ma è indubbio che la maggioranza degli americani appoggia la decisione del Presidente. A rinunciare al viaggio a Mosca non sono solo gli atleti e le compagnie...

Ma è indubbio che la maggioranza degli americani appoggia la decisione del Presidente. A rinunciare al viaggio a Mosca non sono solo gli atleti e le compagnie...

Ma è indubbio che la maggioranza degli americani appoggia la decisione del Presidente. A rinunciare al viaggio a Mosca non sono solo gli atleti e le compagnie...

Ma è indubbio che la maggioranza degli americani appoggia la decisione del Presidente. A rinunciare al viaggio a Mosca non sono solo gli atleti e le compagnie...

Emilia-Romagna: oggi la nomina del presidente del Consiglio regionale

Nella prossima seduta l'elezione della Giunta - Dichiarazione del compagno Guerzoni

BOLOGNA - Prima seduta, questa mattina, del nuovo Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna, eletto l'8 e 9 giugno...

La dichiarazione di Guerzoni afferma fra l'altro: «In merito al ruolo dell'area di sinistra...

Attentato contro caserma dei CC a Nocera Inferiore

SALERNO - L'altra notte una bomba a mano è stata lanciata contro la caserma carabinieri di Nocera Inferiore...

quest'ultimo scorcio di luglio ed all'inizio di settembre, verrebbero licenziati 100-200 dirigenti. Una mossa demagogica, per dimostrare che i licenziamenti sarebbero una necessità...

Le preoccupazioni maggiori sono riferite al carattere della manovra economica attuata dal governo, nella quale il fondo è stato inserito di autorità. Galgano parla di una origine «circonfusa e pretestuosa»...

Ma è indubbio che la maggioranza degli americani appoggia la decisione del Presidente. A rinunciare al viaggio a Mosca non sono solo gli atleti e le compagnie...

Ma è indubbio che la maggioranza degli americani appoggia la decisione del Presidente. A rinunciare al viaggio a Mosca non sono solo gli atleti e le compagnie...

Ma è indubbio che la maggioranza degli americani appoggia la decisione del Presidente. A rinunciare al viaggio a Mosca non sono solo gli atleti e le compagnie...

Ma è indubbio che la maggioranza degli americani appoggia la decisione del Presidente. A rinunciare al viaggio a Mosca non sono solo gli atleti e le compagnie...

Emilia-Romagna: oggi la nomina del presidente del Consiglio regionale

Nella prossima seduta l'elezione della Giunta - Dichiarazione del compagno Guerzoni

BOLOGNA - Prima seduta, questa mattina, del nuovo Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna, eletto l'8 e 9 giugno...

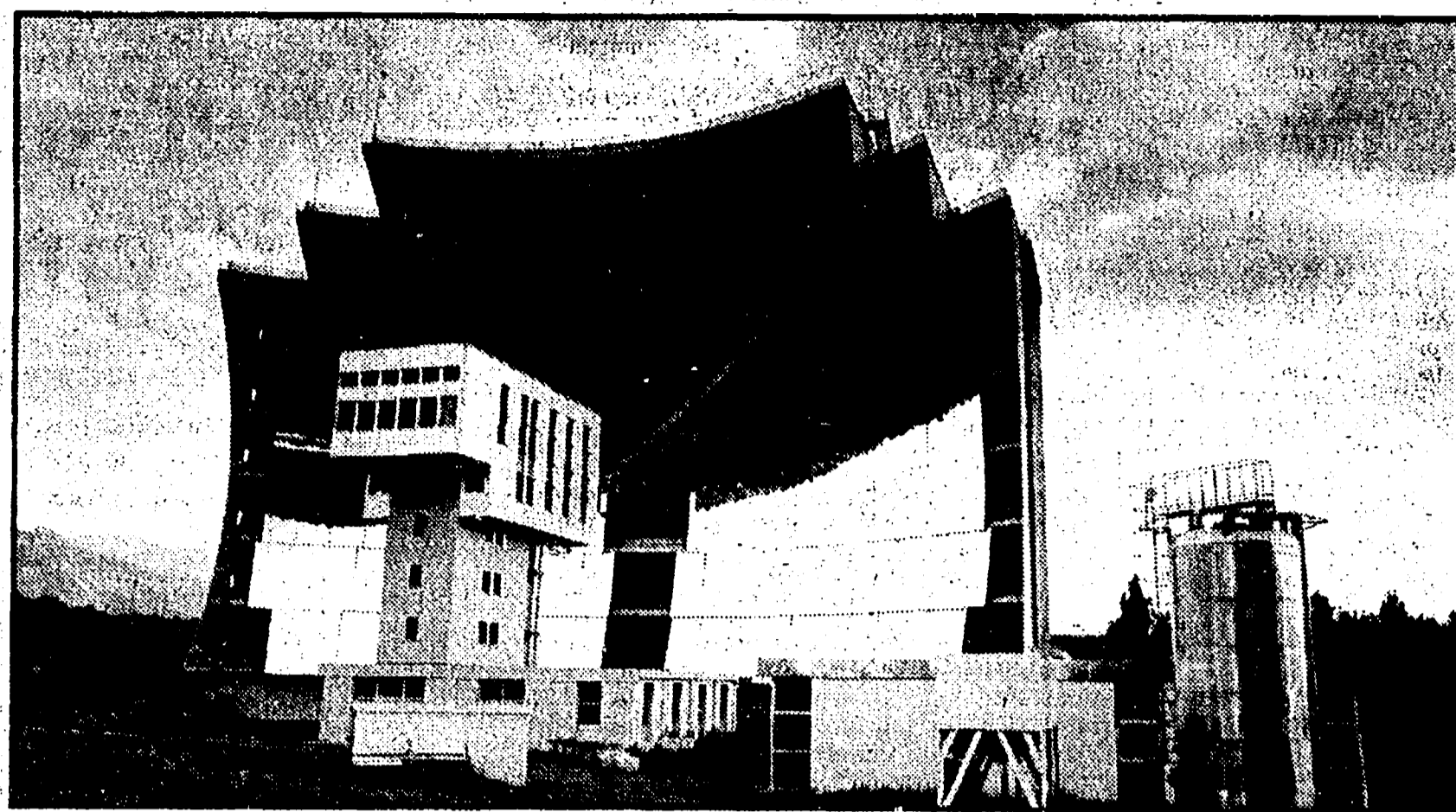
Attentato contro caserma dei CC a Nocera Inferiore

SALERNO - L'altra notte una bomba a mano è stata lanciata contro la caserma carabinieri di Nocera Inferiore...

sete d'estate? sete di ESTATHÉ? certo, Estathé disseta, non è gassato ed è senza coloranti. E' squisito thè al limone. In una confezione igienica e comodissima. Portalo con te e bevilo quando vuoi. Estathé disseta sempre, anche non ghiacciato. Estathé per la sete d'estate. Disseta e... non è gassato!

La crisi può essere superata solo mutando modelli di vita e di sviluppo

NELLA FOTO: una centrale solare sul versante francese del Pirenei.



Modi nuovi di «consumare» energia

A colloquio con il professor Felice Ippolito, deputato europeo - Il ruolo del risparmio e della diversificazione delle fonti - Perché l'Italia non ha ancora scelto l'alternativa al petrolio - La politica energetica nazionale e quella della CEE

ROMA — Il bisogno di energia ci costringe a vivere tempi difficili. La difesa degli interessi del più forte si fa più feroce. Chi brucia più energia ne ha oggi più bisogno di prima: chi ne consumava poca oggi ne possiede ancora di meno.

Il petrolio. Effettivamente si possono realizzare risparmi: ma non per decreto, come quelli di Nicolazzi dello scorso anno. Si devono realizzare attraverso una politica dei risparmi, che tenda a usare le fonti energetiche in maniera diversificata: per fare calore dal calore ad esempio, cioè quel 30 per cento di calore a bassa temperatura di cui abbiamo bisogno, usando il sole e le acque calde sotterranee.

La vertenza energia quando saranno aumentati i disoccupati. Abbiamo visto dei rappresentanti sindacali che hanno fatto delle dichiarazioni assurde: mentre io poso dire che quando ho parlato ed ho spiegato i problemi energetici agli operai, a Terni, a Milano, a Torino, ho trovato sempre un pubblico attento e consapevole.

In effetti — dice Felice Ippolito, deputato europeo, professore ordinario all'Università di Roma ed uno fra i più autorevoli esperti energetici italiani — questa crisi del capitalismo non è un fenomeno che tende a finire. Ma più che una crisi mortale, essa è una crisi di trasformazione, diversa da quella degli anni Trenta.

La situazione in Inghilterra. Non c'è, dunque, una politica energetica nazionale. Ma ne esiste una a livello comunitario. «La politica energetica comunitaria è la somma algebrica delle politiche dei singoli Paesi: quando i Paesi ce l'hanno, l'Italia non ce l'ha, perché dei partiti italiani, solo uno grande (il PCI) e uno piccolo (il PRI) hanno un programma energetico: gli altri non si sono pronunciati, anche se i democristiani sembra che finalmente abbiano cominciato a discutere».

La riconversione industriale. Si dice che per superare la crisi bisogna cambiare radicalmente il modo di vivere, di produrre, di consumare, di viaggiare, addirittura di pensare. Questo vuol dire che avremo una vita più grama, oppure è possibile programmare un modo diverso di consumare energia che migliori la qualità della vita?

A Venezia dal 27 prossimo

Alla Biennale una novità: l'architettura in una mostra

Saranno ospitate opere di 75 architetti di tutto il mondo

Dal nostro inviato. VENEZIA — Il vecchio tronco della Biennale vede fiorire un nuovo ramo: l'Architettura. L'ultima nata delle grandi manifestazioni internazionali veneziane si inaugura il 27 luglio in un antico edificio cinquecentesco, la Correria della Tana: una «immensa basilica a tre navate», come l'ha definita Paolo Portoghesi, lunga 317 metri, dove si costruiranno le funi per le navi della Serenissima.

Ma, è stato chiesto, la fantasia e la creatività della nuova scuola si ridurrà a proporre facciate di cartapesta, visto che l'architettura moderna ha dovuto piegarsi alle esigenze della speculazione fondiaria e edilizia? Quale sarà la committenza per questa architettura fondata sulla fantasia e sulla restituzione di spazi urbani alla vita della gente? In assenza di un principe illuminato, risponde Portoghesi, ci sarà solo una committenza collettiva. E perciò è tanto più necessario coinvolgere i cittadini, renderli protagonisti, interrogarli sul loro modo di intendere la casa e la città.

«La Presenza del Passato» si propone come una mostra complessa, articolata in diverse sezioni. Accanto alla «strada novissima» e ai 75 architetti, ecco l'omaggio a tre maestri, due italiani e uno americano: Ignazio Gardella, Mario Ridolfi e Philip Johnson, nei quali variazioni si riconoscono riferimenti essenziali per il tema generale del post-modernismo. E ancora: «Ernesto Basile architetto», una rassegna particolarmente ricca dei progetti originali di questo autore considerato tra i massimi esponenti, fra i creatori del Liberty italiano. Proprio Basile fu il primo architetto ad intervenire ad una Biennale d'Arte, nel lontano 1903. E' anche questo un modo ideale di ricongiungersi al passato, nel momento in cui l'architettura apre la prima delle sue manifestazioni cicliche, augurandosi — ha detto Portoghesi — di acquisire l'interesse e la risonanza della primogenita.

Un'altra sezione è dedicata all'«Oggetto banale»: quello di uso più comune al quale piccole modifiche possono far acquisire una rilevanza fantastica. E infine «la Tana riaperta». Il luogo stesso dove è accolta la mostra diviene a sua volta un momento della esposizione, come eccezionale esempio della creatività funzionale dell'architettura del passato, come proposta di restituzione alla città di una parte del grandioso complesso storico dell'Arsenale di Venezia (oltre 318.000 metri quadrati di superficie, iniziata a costruire a partire dal 1104).

Nell'ambito della rassegna, un seminario-dibattito internazionale affronterà, finalmente con il giusto rilievo, il tema dell'utilizzo di queste grandi strutture demaniali nell'interesse della città. Mario Passi



Tempo d'estate, tempo di fondi di magazzino...

Alla RAI hanno sempre qualcosa da replicare

La muffa del video, contrappeso alle novità nella vita estiva delle città - Ce n'è anche per i bambini

Tra cani, danze, balli, megalomani concerti, rassegne teatrali, retrospettive cinematografiche, revival gastronomici, provocazioni on the road, performances di piazza e di cortile, intrattenimenti creativi, giochi pittoreschi e acrobatici, itinerari ludici, appuntamenti di quartiere di iniziativa legale al territorio, l'estate metropolitana è diventata tutta un'altra cosa. Niente a che vedere con l'afoso mortorio di qualche anno fa: le città italiane, investite dalla new wave spettacolare con l'impatto di un gioso esercizio di liberazione, si stanno trasformando in tanti, enormi happening, snidando dai palazzi semideserti perfino quei li che d'inverno credono che Lincoln Kemp sia il centro-mediano del Liverpool e che «animazione teatrale» significhi che a teatro c'era molta gente.

Con Rossano Brazzi? Il nome del colpevole dell'ingiallimento giallo è ormai noto anche nei conventi di clausura, ma rivedere Gauco Mauri poco più che adolescente e Rossano Brazzi ancora scorcio di ragno non è un'emozione da poco, soprattutto raffrontato all'Otello sperimentale nel parco di fronte a casa (Desdemona uccide Otello e Jago perché scopre che sono omosessuali) o al concerto delle «Cligò» al circolo alternativo dietro l'angolo.

Un'altra novità è dedicata all'«Oggetto banale»: quello di uso più comune al quale piccole modifiche possono far acquisire una rilevanza fantastica. E infine «la Tana riaperta». Il luogo stesso dove è accolta la mostra diviene a sua volta un momento della esposizione, come eccezionale esempio della creatività funzionale dell'architettura del passato, come proposta di restituzione alla città di una parte del grandioso complesso storico dell'Arsenale di Venezia (oltre 318.000 metri quadrati di superficie, iniziata a costruire a partire dal 1104).

Un'altra novità è dedicata all'«Oggetto banale»: quello di uso più comune al quale piccole modifiche possono far acquisire una rilevanza fantastica. E infine «la Tana riaperta». Il luogo stesso dove è accolta la mostra diviene a sua volta un momento della esposizione, come eccezionale esempio della creatività funzionale dell'architettura del passato, come proposta di restituzione alla città di una parte del grandioso complesso storico dell'Arsenale di Venezia (oltre 318.000 metri quadrati di superficie, iniziata a costruire a partire dal 1104).



«Foghi», canti e balli a Venezia alla lunga festa del Redentore

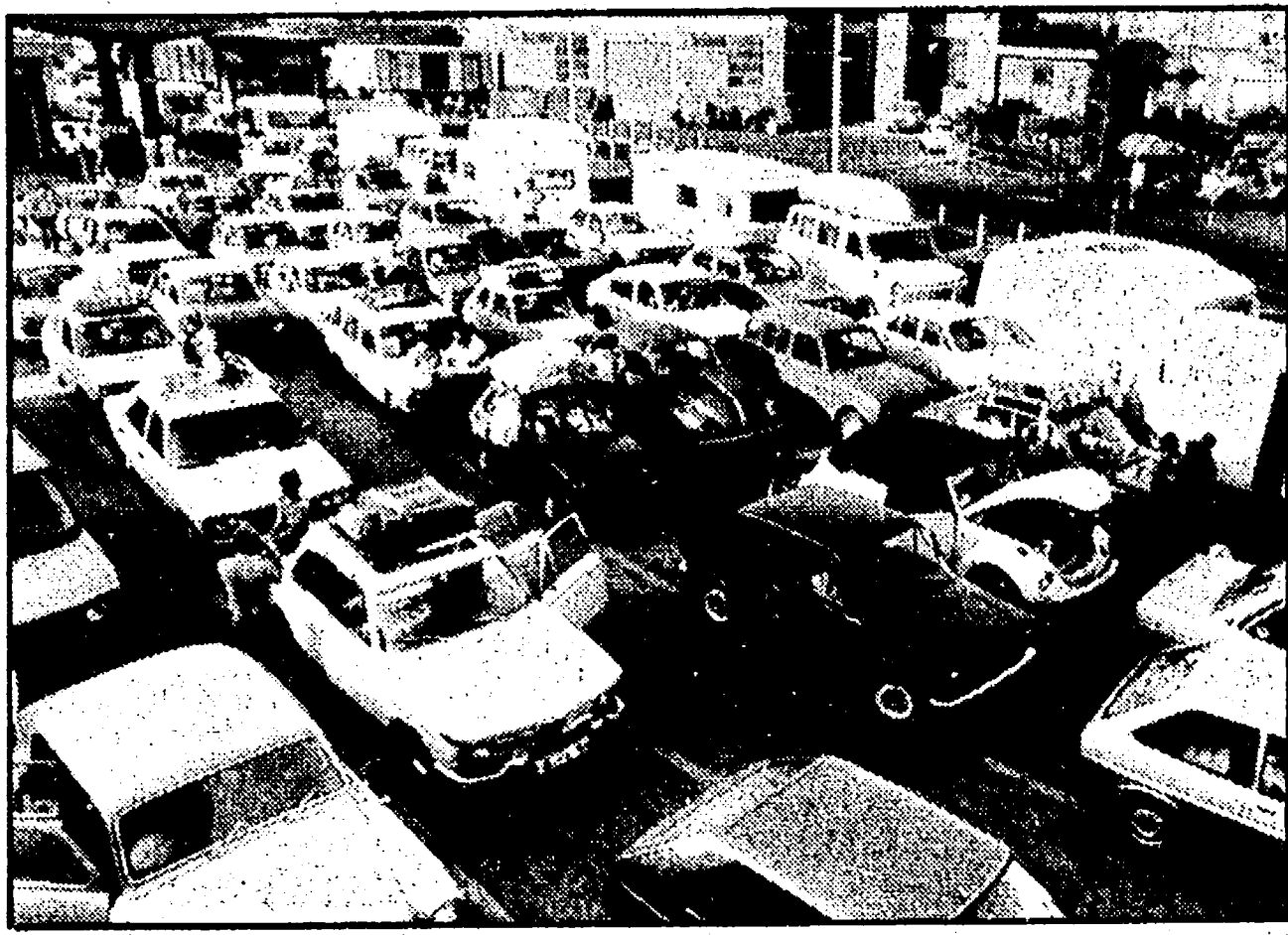
VENEZIA — «Foghi», canti e balli hanno dominato anche quest'anno, come vuole la tradizione, la «famosissima notte di Venezia», quella della festa del Redentore. Costanza, parone, tra veneziani e turisti, hanno assistito dalle fondamenta, dai balconi, dalle «altane» (le caratteristiche terrazze in legno costruite sui tetti) alle esplosioni multicolori destinate a spazzare gli affanni introvati, ora come secoli fa, alla storia della città. Anche quest'occasione di allegria, infatti, ricorda — come altre feste veneziane — una calamità: la pestilenza che nel 1776 decimò gli abitanti della Serenissima. «Dopo un anno di lutto», scrive

Nella terza domenica di luglio

L'esodo esplode in ritardo All'assalto di strade e navi

Mezzo milione di romani sulle spiagge laziali e nei Castelli - Affollate le spiagge e le località turistiche - Il quindici per cento in più sui traghetti per la Sardegna

ROMA — Esodo abbastanza sostenuto verso il mare, la montagna, i laghi e i centri turistici in questa terza domenica di luglio. Traffico abbastanza intenso sulle autostrade e sulle arterie per le località di villeggiatura. Nella capitale c'è stata una vera e propria esplosione. Approssimando della bellissima giornata estiva, non meno di mezzo milione di romani ha trascorso la giornata sulle spiagge di Ostia, Torvajania, Anzio, Nettuno, Ladispoli e nelle località dei Castelli romani in cerca di refrigerio. Esodo intenso anche nelle altre regioni. Traffico superiore al normale in Liguria, ma abbastanza scorrevole sulle autostrade. Il cielo nuvoloso nella mattinata è caduta una leggera pioggia — ha scongiurato molti a mettersi in viaggio. Comunque, verso le nove si sono formate code all'uscita dei caselli autostradali. Molto intenso nel porto di Genova il traffico passeggeri diretti in Sardegna. In tre giorni sono salpate diciotto navi e due traghetti (tattomeri). Tra venerdì e ieri, in tre giorni, si sono imbarcati oltre dodicimila passeggeri. Si tratta del 15% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.



CIVITAVECCHIA — Lunghie code alla stazione marittima di turisti che vogliono imbarcarsi per la Sardegna.

Anche a Trieste e nel Friuli-Venezia Giulia, cielo coperto ieri. Tuttavia, tutti i centri balneari hanno registrato un'alta affluenza di bagnanti, senza però raggiungere la cifra dello scorso anno. Lignano Sabbiadoro è stata presa d'assalto da 150 mila turisti. Venezia ha fatto registrare il tutto esaurito. Il traffico automobilistico è stato molto sostenuto sull'autostrada «Serenissima» e alle uscite verso Verona, Vicenza, Padova e il lago di Garda. La statale «Romana», da Venezia a Chioggia è stata invasa da automobilisti e pullman diretti al mare. Dalle prime ore del mattino fino alle 11 si è registrato un traffico molto sostenuto sulle autostrade dell'Emilia-Romagna, specialmente in quella del Sole verso il Sud e del mare. Le maggiori difficoltà si sono avute nel tratto Bologna-Rimini, dove si sono verificati numerosi tamponamenti.

Sostenuto anche il traffico sulle strade pugliesi, con una notevole presenza di auto straniere. L'esodo si è verificato verso il mare e verso i centri collinari del Gargano e del Brindisino. Stracolmi a Bari e a Brindisi i traghetti diretti verso la Grecia e la Jugoslavia. In Sicilia, per la prima volta, dall'inizio della stagione, la presenza dei turisti — in particolare stranieri — è stata di poco inferiore a quella registrata nello stesso periodo degli anni scorsi.

E' accaduto all'ospedale «Piemonte» di Messina

Donna scomparsa dalla corsia: ritrovata morta in cantina

Il suo corpo è stato rinvenuto quasi per caso in un magazzino del nosocomio - La sua assenza era stata segnalata anche alla polizia

Dalla nostra redazione
PALERMO — Rievocata in osservazione nell'ospedale, è morta di fame e di paura in un scantinato pieno di topi e di sporco. E' accaduto, a Messina, ad una anziana e poverissima donna di 84 anni, Santa Cangemi. I familiari l'avevano affidata al medico del nosocomio regionale «Piemonte», la vecchia e super affollata struttura ospedaliera della città dello stretto, le cui corsie sono piene di un po' come tutti gli ospedali — di anziani.

La donna era uscita dal suo tugurio al villaggio Zafferla, in preda a terribili dolori, il 5 luglio. L'avevano subito portata al pronto soccorso, di lì al reparto osservazione. La diagnosi, non scritta nella cartella clinica: il «male oscuro della terza età», dei pove-

racci, Terapia, nessuna, a meno di una profonda riforma. Due giorni dopo il ricovero la donna era sparita dalla circolazione. L'hanno cercata, forse senza molto impegno. Gli infermieri, abituati a mille vicende di sofferenza da parte di tanti pazienti, per i quali l'ospedale è solo una forma di rifugio, avevano segnalato l'assenza dalla corsia il 7 luglio scorso. Dal posto di polizia dell'ospedale era partito il solito fogliogramma per la questura e i carabinieri. E le generalità della vecchietta erano state inserite nel bollettino delle ricerche.

Per dieci giorni non se ne era sentito più nulla. Eppure, Santa Cangemi, con i suoi anni e i suoi malanni, non poteva, essere scomparsa nel nulla, e nemmeno avrebbe potuto allontanarsi più di tanto.

Poi quasi per caso, in quegli scantinati, sporchi e fatiscenti, dove l'ospedale, negli anni, ha accumulato i più vari oggetti, qualcuno ha trovato un corpo in avanzato stato di decomposizione. Era quello della donna scomparsa.

Esplorando i corridoi dell'ospedale, Santa Cangemi, era giunta, chissà come, lì. E, come imprigionata, vi aveva trovato la morte. Nessuno aveva pensato, durante le ricerche — nonostante gli accurati appelli dei familiari — la cosa più semplice: che Santa Cangemi — troppo ansiana per scappare sebbene l'ipotesi fosse stata avanzata dall'ospedale — fosse rimasta dentro le mura del ghetto. E vi avesse trovato una fine tragica ed assurda, nel silenzio e nel freddo di una cantina.

V. V.

Su una spiaggia di Olbia

Turista uccisa dalla caduta di un ombrellone

Ha avuto la carotide recisa - Bambina muore precipitando lungo un ghiaione - Perde la vita cadendo col deltaplano

SASSARI — Colpita al collo, mentre prendeva il sole in una spiaggia, dall'asta di un ombrellone fatto volare dal vento, una turista bolognese è morta per la recisione della carotide.

Il fatto è avvenuto a Pittulongu la spiaggia più popolare di Olbia sulla costa nord-orientale della Sardegna e ne è rimasta vittima Oldia Passerini di 41 anni. La donna era stesa al sole con il marito e altri due congiunti quando un improvviso colpo di vento ha fatto volare un ombrellone che, nel ricadere, ha colpito la turista alla carotide uccidendola sul colpo.

BOLZANO — Una bambina di sette anni, Werena Wild, di Riscone (Brunico), ha perso la vita in montagna, in val Pusteria, durante una gita con il padre, un fratello e un amico di famiglia. La commista era diretta alle Piramidi di Terra sui monti di Perca quando è avvenuta la disgrazia: la bambina — per inseguire e raccogliere il cappello del padre portato via dal vento — è caduta per diverse decine di metri lungo un ghiaione. Il padre l'ha raccolta in fin di vita e trasportata a valle: una corsa in preda alla disperazione, ma Werena è morta durante il viaggio.

FELTRE — Giuseppe Ferro di 37 anni è morto questa mattina in seguito ad un incidente mentre volava alla guida di un deltaplano. L'uomo stava sorvolando la zona del monte Telva da dove si era lanciato quando, improvvisamente, ha perso quota sfrecciando, dopo un volo di alcune centinaia di metri, su un terreno pianeggiante. Alla disgrazia ha assistito la moglie del Ferro con alcuni amici di famiglia.

Ad un posto di blocco a Genova

Non rispetta l'alt: ferito da un agente

Colpito alla spalla da un proiettile un giovane incensurato di 23 anni che non si era accorto del segnale

GENOVA — L'ennesimo «incidente» ad un posto di blocco notturno è avvenuto a Genova alle 3,30 di ieri in piazza Corvetto, nei pressi della Prefettura. Un giovane di 23 anni, Ivano Agosti, ha avuto il braccio destro fratturato da una pallottola sparata da un poliziotto. Il ragazzo era al volante della sua «A112» insieme ad un amico, e proveniva dalla discesa di via Assarotti: giunto in piazza Corvetto non si è accorto del segnale di «alt» dato con la paletta dagli uomini della polizia, ed ha proseguito nella propria direzione di marcia.

A quel punto, uno dei poliziotti ha estratto la pistola

esplorendo due colpi, uno dei quali, appunto, ha colpito l'automobilista al braccio destro. Ivano Agosti, trasportato all'ospedale di San Martino, è stato giudicato guaribile in 40 giorni, dopo un piccolo intervento per l'estrazione della pallottola. Sia Agosti che l'amico sono incensurati e non avevano alcun motivo per forzare il blocco; sembra che il ragazzo sia stato distratto dalla radio accesa a tutto volume, e che per questo non si sia accorto del segnale; tra l'altro, la presenza della polizia in piazza Corvetto è un fatto abituale, data la vicinanza della Prefettura, tale da non attirare particolarmente l'attenzione degli automobilisti.

Mentre prospera la sofisticazione

Per metà invenduto il vino piemontese

Quasi del tutto assenti gli attesi provvedimenti del governo a favore del settore - Impegno di lotta dei coltivatori vinicoli

Dal nostro inviato

TORINO — All'assemblea delle associazioni vitivinicole sono volate parole cariche di esasperazione. E non c'è da stupirsi. A poco più di due mesi dalla nuova vendemmia, nelle cantine piemontesi (ma il dato si ripete in altre regioni) restano giacenti che si aggirano attorno al 45-50 per cento della produzione. Il mercato, dove si combatte la sovrabbondanza dell'offerta e manovre speculative, è ancora fermo e i prezzi massimi vanno su 2.500 lire a grado per il Barbera, vale a dire la metà del costo di produzione così come è stato calcolato in uno studio dell'Assessorato regionale all'Agricoltura. Come se non bastasse, ci si è messi di mezzo anche la grandine che ha fatto tabula rasa nei vigneti di parecchi comuni dell'Assigliano, dell'Assandriano e dell'Alba, provocando danni che peseranno non solo sul prossimo raccolto, ma per almeno tre o quattro anni.

E' proprio il caso di dire che piove sul bagnato. Anche perché i misuratori di interventi che si attendevano dal governo per far uscire produttori e cantine sociali da questa drammatica stretta sono quasi del tutto mancati. E questo spiega la rabbia, la tensione che rende aspro il discorso di molti viticoltori. «Il senatore Marcora ha detto un contadino di Moncalvo — non può sperare di copersela solo con belle parole di comprensione per i nostri guai. Poi lui se ne va, e i guai restano. A noi servono i fatti, ma di fatti, per la miseria, continuano a non vedersi».

Il ministro democristiano dell'Agricoltura era venuto a Torino in primavera, quando la crisi del settore vitivinicolo era già esplosa, e aveva promesso un decreto che, affidandosi alle disposizioni della CEE per la distillazione dei vini da tavola, avrebbe finanziato lo stoccaggio fino al 1981 di una parte dei vini a denominazione geografica: in questo modo si sarebbe potuta allentare la pressione sul mercato, ridando un minimo di spazio alle contrattazioni. Ma che fine ha fatto il decreto? Dove sono i 45 miliardi coi quali nelle regioni interessate si sarebbe potuto procedere all'accantonamento dei vini? Perché non si è tenuto conto della richiesta dei viticoltori di provvedimenti a sostegno dell'esportazione?

E' difficile non vedere in queste ingiustificazioni omissioni la riprova del fatto che per il governo Cossiga la centralità dell'agricoltura resta un obiettivo che si intende perseguire solo a parole. Non a caso la legge sul Fondo di solidarietà contro le calamità in agricoltura, proprio quella che dovrebbe operare quando

la grandine porta rovina e disperazione sulle colline, non è ancora stata rifinanziata. Dove lo vogliono, come in Piemonte, e quando possono, le Regioni cercano di dar una risposta positiva a un coacervo di problemi ed esigenze insoddisfatte che si accalcano e si intrecciano: qui ad esempio la Regione anticipa i risarcimenti dei danni per rimediare all'insolenza dello Stato, dà contributi per gli accenti soci delle cantine, per l'insediamento dei vini pregiati, per le spese di gestione. Ma questi sforzi e i loro risultati «locali», per quanto precisi, contribuiscono a non essere inseriti in un quadro di programmazione nazionale e in un tessuto di interventi legislativi coi quali soltanto si può costruire una chiara e certa prospettiva di sviluppo per il settore vitivinicolo.

E' il caso della lotta contro la sofisticazione, nella quale sono in molti a indugiare una delle cause principali della paralisi che sembra aver colpito il mercato vitivinicolo. C'è chi sostiene che almeno la metà del Barbera circolante è uno «schifoso truglio», che con le uve ha poco o nulla da spartire. Se questa «quantificazione» sia esatta non siamo in grado di dirlo, ma che il fenomeno abbia proporzioni gravissime è indubbio. Per combatterlo è stata promulgata a metà maggio una nuova legge della Regione Piemonte, che istituisce un sistema di ricezioni e controlli sulla produzione e sul commercio dei vini. Creando l'anagrafe tributaria e aprendo le porte all'intervento degli Enti locali si punta a fare in modo che nessuno possa commerciare del vino senza essere in grado di dimostrare da chi ha comprato le uve o il vino stesso. E che si tratti di un tentativo apprezzabile lo dimostra il fatto che il vice presidente della Coldiretti, Lobianco, e altri parlamentari dc hanno ripreso in modo pressante il testo del provvedimento piemontese in una loro proposta di legge alla Camera dei deputati.

La cosa non piace affatto al compagno Bruno Ferraris, assessore all'Agricoltura del Piemonte: «Al contrario, ne siamo lusingati. Credo che una norma simile potrebbe essere adottata in tutte le Regioni. Ma non basterà. Non si può battere la sofisticazione senza una legge dello Stato che dia organicità e unità agli interventi, che potenzi i servizi di controllo e reprima la frode con pene adeguate».

Un disegno di legge di questo tipo, presentato dal gruppo comunista (primo firmatario il compagno Binelli), attende da molto tempo di essere discusso. Ma le resistenze sono molte: nel governo, le buone ragioni dei produttori (che sono anche dei consumatori) non incontrano sufficienti attenzioni. All'assemblea delle associazioni vitivinicole un coltivatore, inspiegato, si è espresso così: «E' chiaro, c'è chi vuole che il vino genuino resti nelle cantine mentre si vende quello fasullo». E un altro ha risposto per il bevvero (metaforicamente, s'intende) il senatore Marcora: «Il ministro aveva garantito che dal suo seggio di presidente si sarebbe battuto alla CEE in difesa della nostra agricoltura. Ma il semestre di presidenza italiana è finito, e il nostro, primo per entrare in funzione, è in altri Paesi della Comunità paga fino a 1.200 lire il litro di tasso d'importazione. Altro che difesa!».

La storia delle occasioni perdute dalla nostra viticoltura si sta facendo davvero troppo lunga. E i produttori piemontesi hanno minacciato di tornare in piazza se il governo non porrà fine a queste sue insostenibili pessimezze.

Pier Giorgio Betti



Due versioni e due cilindrate (1397 e 1647 cc) per un "break" con le prestazioni e il confort di una vettura da Gran Turismo.

Break Renault: più spazio alla bellezza

Bellezza e... spazio a volontà nel "break" di Renault. Spazio e bellezza in una vettura armoniosa nelle linee e nelle forme, che accoglie alla grande la famiglia che cresce e il carico che preme il suo volume. Il risultato è un interno che garantisce confort ideale per cinque persone oppure volume di carico davvero eccezionale (da 475 a 1560 dm³) per bagagli dalle dimensioni e dalle forme anche imprevedibili.

La sicurezza di guida è assicurata da una lunga serie di punti di forza: aerodinamica, trazione anteriore, freni a disco anteriori, doppio circuito frenante, dispositivo sicurezza bambini alle porte posteriori, abitacolo indeformabile. Nelle due versioni, TL da 1397 cc e TS da 1647 cc, l'equipaggiamento raggiunge livelli di assoluta completezza e, sulla TS, di grande lusso e raffinatezza: sedili regolabili con poggiatesta e

rivestimento in panno di velluto, tappeto del bagagliaio in moquette rinforzata, retrovisore esterno sul lato conducente regolabile dall'interno, orologio al quarzo, lunotto termico, tergicristallo posteriore e luci di retromarcia.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

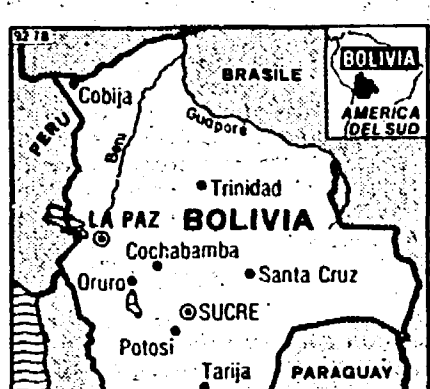
RENAULT

La sinistra aveva vinto le elezioni

Non vengono dal nulla i golpisti che uccidono in Bolivia

Lo scontro tra la tradizionale dominazione USA e le spinte alla democrazia e allo sviluppo - Multinazionali e lotta di popolo

Le elezioni generali boliviane del 29 giugno per il presidente della Repubblica, il vicepresidente e il Congresso nazionale (Parlamento) avevano «deluso» le forze reazionarie e conservatrici che vogliono bloccare - o almeno controllare in modo rigido - il processo di democratizzazione...



Il popolo aveva espresso infatti, con grande chiarezza, la volontà di rinnovamento politico e di riforme sociali, il suo rifiuto delle vecchie oligarchie. Hernán Siles Zuazo, capo dello Stato e candidato della UDP (Unità democratica e popolare)...

Secondo la Costituzione boliviana, un candidato è eletto direttamente presidente della Repubblica se ottiene la maggioranza assoluta dei suffragi popolari...

La brutale reazione dei militari e dei fascisti non sembra oggi una manifestazione di forza, ma piuttosto un segno cupo del loro isolamento rispetto, ormai, alla grande maggioranza del Paese...

Il Tribunale speciale della Rivoluzione islamica che aveva iniziato sabato il processo contro i cinque ufficiali militari e funzionari accusati di aver partecipato al complotto per rovesciare il regime iraniano...

L'ayatollah Khalkhali aveva chiesto la pena di morte

Iran: dopo sommario processo giustiziati cinque ufficiali

Erano stati accusati di aver «tentato di costituire un governo socialdemocratico con l'appoggio USA». Si attendono altre condanne per il fallito golpe



TEHERAN - I cinque ufficiali giustiziati ieri a Teheran dopo essere stati riconosciuti colpevoli di aver partecipato al complotto per rovesciare il regime iraniano.

TEHERAN - A tempo di record, il Tribunale speciale della Rivoluzione islamica che aveva iniziato sabato il processo contro i cinque ufficiali militari e funzionari...

Il generale in congedo ayatollah Ahmad Mohagheghi, i capitani Ebrahim Iran Nezhad, Farzad Jhanghaghi e Mohamad Malek, e l'ufficiale dei servizi tecnici Yussef Purreza...

Carter incontra l'ostaggio Queen: «E' stato in una tomba a Teheran»

WASHINGTON - Queen l'ex vice console americano a Teheran, liberato di recente dalle autorità iraniane per motivi di salute, avrebbe trascorso nell'oscurità quasi completa la maggior parte dei 500 giorni durante i quali è stato tenuto in ostaggio da gruppi di studenti islamici...

Il processo non è ammesso, la stampa: la televisione iraniana ha riferito che il presidente Carter durante un incontro con un gruppo di delegati alla prossima convenzione del Partito democratico...

Si esaurisce in Polonia l'ondata degli scioperi

VARSAVIA - L'ondata di scioperi che sabato aveva avuto il suo epicentro a Lublino, si è esaurita in città nella stessa serata fra sabato e domenica...

Le testate delle autorità, che avevano proposto l'apertura immediata di trattative sulla rivendicazione operata, a condizione che cessassero gli scioperi, soprattutto nei settori di maggiore interesse pubblico...

Esaurisce in Polonia l'ondata degli scioperi

La disidratazione politica sostenuta da un gruppo di dirigenti estranei a quanto è avvenuto nelle fabbriche. Non è stato segnalato alcun episodio di violenza nei centri e nelle aziende interessate all'agitazione...

Epulsas dall'URSS: dirige la prima rivista femminista

MOSCA - Le autorità sovietiche hanno deciso ieri di privare della cittadinanza sovietica e di espellere immediatamente dall'URSS Tatiana Mamonova, fondatrice del primo movimento femminista sovietico...

La pubblicazione era stata già altre volte sequestrata dalle autorità. Ora, alla vigilia dell'uscita del terzo numero, è scattato il provvedimento di espulsione per la direttrice della pubblicazione...

Delega in bianco al governo su 100 direttive della CEE

ROMA - L'assemblea di Palazzo Madama ha approvato, con soli tre voti di maggioranza, il disegno di legge che delega al governo il potere di emanare le norme di legge...

Il ministro Scotti, l'Italia ha il primato nel numero di questo caso. Tuttavia il governo ha dichiarato che il numero di direttive emanate dal Parlamento è inferiore al numero di direttive emanate dal governo...

Più di mille i morti per il caldo negli USA

NEW YORK - Continua a salire il numero dei morti attribuiti alla micidiale ondata di caldo che ha colpito gli Stati Uniti dal Midwest al Sud e al Sudovest degli Stati Uniti...

Attentato contro villaggio turistico in Corsica

PARIGI - Gli uffici di un villaggio di vacanze situato a cinquantina di chilometri a sud di Bastia, sulla costa orientale della Corsica, sono stati danneggiati l'altra notte da un attentato, il quale ha provocato l'insediamento turistico subisce dall'inizio dell'anno...

«L'elefante d'oro» alla agenzia di pubblicità PUBLICCO di Roma

Nell'ambito della consegna dei Premi «Elefante d'oro Città di Catania» e «Consiglio d'Europa 1980» è stato consegnato al Sig. ANSELMO BARIGI, Direttore della Pubblicità di Roma, il premio «Elefante d'oro»...

Assemblea ordinaria della C.M.C.

Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea ordinaria della C.M.C. (COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI S.R.L. di Genova) che ha approvato il bilancio consuntivo 1979...

Comune di San Severo

IL SINDACO rende noto che con deliberazione consiliare n. 333 del 2 luglio 1980 è stato approvato, ai sensi dell'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1, il progetto per la costruzione della nuova sede della Caserma dei Carabinieri...

Alla Aeroflot - Soviet Airlines un riconoscimento più che meritato

La Giuria della «KIX» Espo-aeroflot 1980 riunitasi a Catania nei giorni 25 e 26 giugno u.s. ha assegnato alla AEROFLOT il secondo Premio ex aequo la «TARGA D'ARGENTO ENIT» più Medaglia del Ministero dei Trasporti e pergamena per il bellissimo manifesto «Velocità, Conforto, Ospitalità»...

Advertisement for Aeroflot - Soviet Airlines, highlighting their awards and services.

Advertisement for C.M.C. (Cooperativa Muratori e Cementisti) regarding their assembly and business.

Leggi e contratti

filo diretto con i lavoratori

Gli anticipi sulla indennità d'anzianità

Cara Unità, sono un compagno che lavora presso una compagnia di assicurazioni con un'anzianità di oltre vent'anni. Vorrei sapere se per giustificati motivi è possibile chiedere al datore di lavoro un'anticipazione su quanto maturato della mia liquidazione...

La risposta al quesito che ci viene posto non può non essere negativa in quanto né la legge, né il CCNL dei lavoratori delle assicurazioni (sette nel quale presta la propria attività il lettore) dispongono che l'imprenditore sia obbligato versare a richiesta del proprio dipendente un acconto sulla liquidazione maturata; e ciò perché l'indennità di anzianità deve essere corrisposta al prestatore di lavoro soltanto e unicamente al momento dell'effettiva cessazione del rapporto di lavoro e sulla base dell'effettiva retribuzione...

E' nell'ambito di questa ottica che il legislatore ha, sostanzialmente allo schema del rapporto assistente tra lavoratore e imprenditore, in base al quale il primo effettua la propria attività lavorativa, nel caso di cessazione del rapporto di lavoro, in cambio di una controprestazione economica - egli dovrebbe avere il diritto di poter disporre di quella somma che non è sua e che dovrà versare in un secondo momento al proprio dipendente; allo stato, invece, la legislazione normativa contrattuale consente al lavoratore di poter pretendere la somma di denaro, che sicuramente è sua, prima del momento del pagamento anticipato, non si può ottenere se non per decisione del datore di lavoro...

Autopsia senza permessi?

Cara Unità, mi rivolgo a codesta rubrica (sono un compagno iscritto e segretario di una sezione per avere dei chiarimenti in merito ad un fatto che mi ha turbato in un mio lavoro. Il fatto in questione è il seguente: nell'ospedale ci curano malati periferici impudenter e sogliono far ribaltare per icterici i cadaveri. Da qualche settimana a questa parte, quando muore qualcuno a questi si esegue l'autopsia senza chiedere permesso ai parenti. E' regolare? Prendendo con il primario per chiederli delle spiegazioni, questi mi ha risposto che dei degenzi che morivano in ospedale può fare cosa vuole, e che nemmeno il Presidente della Repubblica gli può vietare di eseguire autopsie...

La legge regola in modo dettagliato i tempi e i modi che consentono l'uso dell'autopsia nel caso di decesso. L'art. 16 della disposizione di attuazione del codice di procedura penale (R. D. 26-31 n. 882) dispone che se per la morte di una persona si sospetta l'esistenza di un reato o il protrarsi della responsabilità accenti la causa della morte e, se lo ravvisa necessario, ordini o richieda la autopsia. In questo caso la decisione sull'utilizzo della richiesta autopsica attiene esclusivamente al magistrato inquirente che è competente a decidere se autorizzare la autopsia del cadavere, nonché il dissezionamento se vi sono gravi indizi di delitto...

Advertisement for legal services and medical information, including contact details for various professionals.

Come viaggerà in cavi sul fondo del mare l'elettricità tra Scilla e Cariddi



Un milione di chilowatt che attraversa lo Stretto

Una realizzazione molto avanzata studiata da Enel e Pirelli. Le difficoltà per lo stato del fondo del mare. Le linee sottomarine saranno posate nel 1981. Il valore della commessa è di venti miliardi

Quando gli ostacoli tecnici, ecologici, atmosferici o di altra natura rendono impossibile il trasporto dell'energia elettrica tramite le tradizionali linee elettriche sostenute da ingombranti tralicci, occorre ricorrere alla trasmissione attraverso cavi isolati da seppellire nel terreno. L'attraversamento delle città è il campo più usuale di impiego di cavi per il trasporto di energia, ma l'applicazione certo più spettacolare è quella dei collegamenti elettrici con le isole.

energia su tutto il territorio nazionale, questi cavi consentiranno l'interscambio energetico tra il continente e la Sicilia e in particolare tra le centrali termoelettriche di Rosarno (Cosenza) e di S. Filippo Meola (Messina).

centimetri di diametro) attorno al quale è avvolto un isolamento di carta di cellulosa purissima sino ad un diametro di una decina di centimetri. Il tutto racchiuso sotto vuoto spinto in un tubo continuo in lega di piombo rinforzata da una blindatura di nastri di bronzo. All'interno del cavo così confezionato viene immesso, sempre sotto vuoto, un olio sintetico fluido dalle elevatissime proprietà isolanti che, quando il cavo sarà posato ed in funzione sul fondo marino, avrà una pressione di trenta atmosfere mantenuta da una centrale automatica di pompaggio.

vi attraverso lo stretto di Messina. Già nell'«Odisea», Omero, si era diungato minuziosamente sulle difficoltà e i pericoli di questo stretto braccio di mare, racchiuso tra le gorghe di Cariddi, la voragine di Scilla e le acuminato scogliere biancheggianti delle ceste del marinaio sedotti dal canto lusingatore delle sirene. Non quelle difficoltà naturalmente si sono incontrate, ma certo non tutto è stato facile nel definire il tracciato di posa del cavo su un fondale tanto accidentato. E' stata necessaria una minuziosa indagine oceanografica dello stretto durata alcuni mesi che ha richiesto, oltre all'impiego dei sistemi elettronici di rilevamento, anche l'uso di speciali sommergibili da esplorazione.

La difficile cura della fibrosi cistica, malattia congenita

Quando nel bimbo la tosse diventa un'arma di difesa

La Regione Lombardia, a differenza di altri enti regionali, non riconosce il centro di Milano per la diagnosi, prevenzione e terapia della mucoviscidiosi

Nascono ogni anno in Lombardia circa 90.000 bambini; di questi, circa 60, presto o tardi saranno affetti da una malattia della quale è poco conosciuto anche il nome: è la «fibrosi cistica» o «mucoviscidiosi». Attualmente, a Milano, i bambini colpiti sono più di 150. In alcuni casi è la mamma che si accorge per prima, baciandola, che nel suo bambino qualcosa non va: il sudore, la traspirazione o anche le lacrime sono nettamente più salate della norma. Questo fenomeno è proprio quello che viene sfruttato per fare la diagnosi, che mette in evidenza, dopo il secondo mese di vita, una elevata concentrazione di sali nel sudore (test del sudore).

so a punto alcun esame o test che scopre i cosiddetti «portatori sani». Non si possono quindi ricercare nella popolazione le coppie che con una possibilità su quattro ad ogni gravidanza avranno figli affetti da mucoviscidiosi.

tura pubblica. I centri per la diagnosi, prevenzione e terapia della fibrosi cistica sono sparsi in Italia, ma i più funzionali sono concentrati al Nord. L'atteggiamento delle Regioni non è uniforme: in Emilia-Romagna, Veneto, Liguria, Lazio, Campania i centri sono riconosciuti; la Regione Lombardia, al contrario, non riconosce il centro di Milano, di fatto operante. Quasi inutili sottolinearlo, l'assistenza è in generale inadeguata: mancano in molte regioni d'Italia centri specializzati, mancano personale e posti letto, ma soprattutto manca gravemente una sensibilizzazione al problema.

Adriana Vizzotto, Associazione italiana per la lotta contro la fibrosi cistica

L'industria del farmaco dietro la campagna giornalistica

Ma questo interferon è anche antitumorale?

Gli esperimenti condotti su uomini e animali non hanno dato quei risultati esaltanti che erano stati ipotizzati. In Israele il nuovo prodotto è stato estratto dalle cellule di prepuzi di neonati circoncisi - Difficoltà di produzione

«Ad ogni stagione una cura per i tumori» si diceva qualche tempo fa. Oggi questa scadenza periodica si è notevolmente abbreviata e sempre più frequentemente si registrano roboanti segnalazioni di nuove terapie in grado di scongiurare «il male del secolo». Non vi è dubbio che a questa diffusa e incontrollata «follia delle novità» contribuisce in modo determinante l'organizzata rete dei mass-media alla ricerca di notizie sensazionali da diffondere anche a costo di false notizie e di informazioni differenziate al meccanismo che viene messo in moto per cui è in continuo aumento la circolazione di molti sofferenti che si appaiono alle speranze indotte secondo un ben articolato disegno pubblicitario in grado di provocare enormi guadagni a prezzo di enormi sacrifici, economicamente e psicologicamente, delle famiglie dei cancerosi.



In un laboratorio americano si studia l'interferon.

mezzo grammo) sono stati utilizzati 45 mila litri di sangue umano con un costo enorme, attualmente calcolato in 22 miliardi di dollari corrispondenti a 19 milioni di lire per un chilo di interferon, per cui la spesa per curare un raffreddore si aggirerebbe sui due milioni di lire circa.

rimentale sufficientemente estesa per il costo troppo alto del prodotto, non hanno dimostrato quei risultati così esaltanti che a priori erano stati ipotizzati e che la stampa continua a segnalare come una informazione abbracciata e impresca.

Ma il battage pubblicitario continua. Gli investimenti debbono produrre i loro utili e quindi si prepara il terreno per questa massiccia operazione commerciale che è prevedibile possa esplodere tra 2 anni. La ricerca per produrre interferon in laboratorio invece che dal sangue umano è febbrile. In Israele si è cominciato ad ottenere interferon utilizzando le cellule dei prepuzi dei neonati circoncisi, impegnando in questa ricerca due milioni di dollari.

Una ricerca un po' disinvolta

Ma a questo punto è d'obbligo chiedere: esiste veramente un'attività antitumorale dell'interferon? La prima ipotesi di una azione in questo senso è stata formulata osservando che l'interferon poteva agire frenando la moltiplicazione dei virus per cui si pensò che avrebbe potuto anche frenare la moltiplicazione delle cellule tumorali la cui caratteristica, come è noto, è proprio quella di una tumulosa e ininterrottata moltiplicazione. Gli esperimenti sugli animali hanno dimostrato buoni risultati: con interferon purificato è stato dimostrato ad esempio che è possibile arrestare lo sviluppo di alcuni tumori. Ma sia la sperimentazione negli animali che nell'uomo, a cui si è passati rapidamente e con una certa disinvoltura, non essendo stata fatta prima una ricerca spe-

Per ridurre i consumi e i costi

Il vapore per energia e riscaldamento

Le centrali energetiche «duali» all'estero esistono da decenni: in Italia ce n'è una sola operante a Brescia con risultati positivi

Con il termine di «centrale duale» si intende una centrale termica, funzionante a nafta, carbone, metano o altro combustibile, progettata e utilizzata per trarre al tempo stesso energia elettrica e calore, destinato al riscaldamento domestico. Centrali del genere non sono molto grandi (ordine di grandezza, 100 mila kilowatt termici) se le confrontiamo con le centrali termiche costruite specificamente per generare energia elettrica: vengono installate in zone periferiche delle città, non lontane dal centro stesso.

Per ridurre i consumi e i costi

Il vapore per energia e riscaldamento

Le centrali energetiche «duali» all'estero esistono da decenni: in Italia ce n'è una sola operante a Brescia con risultati positivi

Con il termine di «centrale duale» si intende una centrale termica, funzionante a nafta, carbone, metano o altro combustibile, progettata e utilizzata per trarre al tempo stesso energia elettrica e calore, destinato al riscaldamento domestico. Centrali del genere non sono molto grandi (ordine di grandezza, 100 mila kilowatt termici) se le confrontiamo con le centrali termiche costruite specificamente per generare energia elettrica: vengono installate in zone periferiche delle città, non lontane dal centro stesso.

Adriana Vizzotto, Associazione italiana per la lotta contro la fibrosi cistica

Per ridurre i consumi e i costi

Il vapore per energia e riscaldamento

Le centrali energetiche «duali» all'estero esistono da decenni: in Italia ce n'è una sola operante a Brescia con risultati positivi

Con il termine di «centrale duale» si intende una centrale termica, funzionante a nafta, carbone, metano o altro combustibile, progettata e utilizzata per trarre al tempo stesso energia elettrica e calore, destinato al riscaldamento domestico. Centrali del genere non sono molto grandi (ordine di grandezza, 100 mila kilowatt termici) se le confrontiamo con le centrali termiche costruite specificamente per generare energia elettrica: vengono installate in zone periferiche delle città, non lontane dal centro stesso.

Sotto tale aspetto, il riscaldamento del quartiere di una città o di un'intera città, effettuato con una centrale «duale» rientra nel concetto-base di «terricaldamento» in cui il calore destinato al riscaldamento dei vari edifici proviene da una centrale situata ad una certa distanza dagli edifici riscaldati, attraverso una rete di tubazioni di distribuzione entro cui circola un fluido caldo (acqua, talora vapore). La centrale «duale» produce energia elettrica e calore, mentre il calore generato dalla combustione del combustibile, viene usato integralmente (a parte una modesta percentuale di perdite che non è possibile eliminare, ma che si limita a pochi percento). Infatti, parte del vapore generato con il calore di una combustione viene tramutata in energia elettrica, ed è questa energia elettrica che viene utilizzata, mentre il rimanente viene utilizzato per riscaldare gli edifici (privati e pubblici) del centro stesso.

Calore generato bruciando il combustibile può essere usato per produrre più energia elettrica e meno riscaldamento, o viceversa. Durante il giorno, quando i funzionari industriali, uffici, negozi, la richiesta di energia elettrica sale, mentre scende la richiesta di calore per riscaldamento, in quanto di giorno meno freddo che di notte. La centrale duale segue questi andamenti, e sviluppa di sotto la massima aliquota di energia elettrica di sera, e produce, durante il giorno, mentre scende la richiesta di energia elettrica, calore, che viene usato integralmente per riscaldare gli edifici.

La soluzione, sul piano tecnico ed economico, è tra le più interessanti, e può contribuire validamente a ridurre il consumo di combustibile e i costi del riscaldamento.

Per arrivare a questo, su scala nazionale, occorrono però decisioni a breve scadenza, in quanto i tempi necessari per costruire una stazione duale ed il relativo sistema di distribuzione del calore (sistema di terrieraldamento) non sono tanto brevi (alcuni anni), trattandosi di installare chilometri di tubazioni di tipo particolare, costruite di costruito, allacciati negli edifici, per lo più entro città, il cui sottostante percorso da condurre l'acqua, del gas, da fognature, centrali elettriche, disposti per lo più quasi sempre in maniera disordinata.

Advertisement for Mennen aftershave. It features a black and white photograph of a man shaving with a safety razor. The text includes 'Dopo la barba che colpo di freschezza Mennen', 'grandazzurro profumo secco amaro', 'verde classico al mentolo', and 'Mennen. Quello più colto gli altri non lo sono.' The Mennen logo is prominently displayed.

Il cantautore napoletano ha concluso a Milano la tournée

Edoardo Bennato: canzonette senza additivi

Cinquantamila persone al «Meazza» per un concerto sobrio e privo di fronzoli



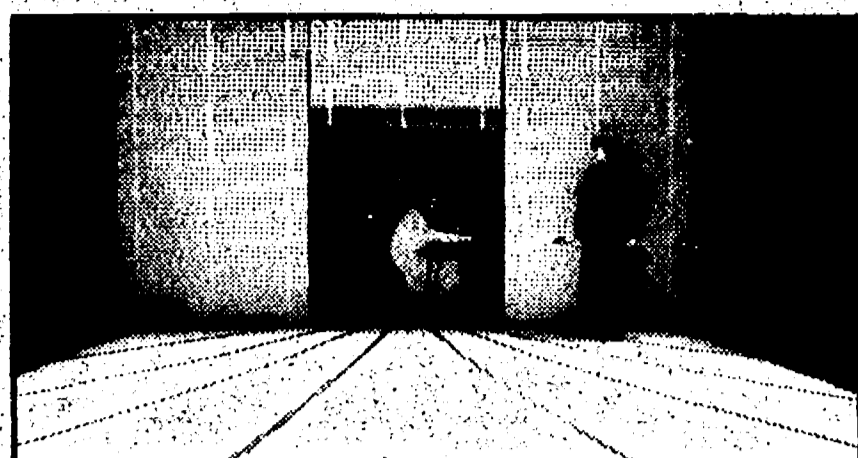
MILANO — A conferma che uno spettacolo di canzoni può ancora essere uno spettacolo di parole e di musica...

Qualunque sia il giudizio sui contenuti (a volte infantilistiche egocentriche) delle canzoni di Bennato, non gli si può negare un tenace attaccamento a una pronuncia musicale sempre alla luce del sole...

Un pubblico fatto di molti pubblici

MILANO — Stadio di San Siro, adesso Meazza, un'ora prima che Edoardo Bennato salga sul palco di fronte a quella tribuna centrale una volta testimone di epici duelli pedatori...

«Questi concerti per la gente sono validi, per la musica no, però perché è un po' spuntanata. Il giudizio più esauriente, però, lo dà Daniela, studentessa, 15 anni, ubriacata dalla rabbia degli spoglioni per vedere il passaggio del suo idolo...»



«Il gioco degli dei» a Milano

Ulisse? È un giornalista un po' nevrotico

L'ultimo spettacolo del Teatro dell'Elfo: l'Ulisse è solo un pretesto come un altro

MILANO — Il primo a definire l'Ulisse un romanzo di fantascienza fu Ungaretti. Figurarsi se questi onnivori ragazzi dell'Elfo, innamorati del classico (non importa se greci o romani o di fine Ottocento) non coglievano l'occasione...

«Ma ce l'avete un cuore?»: nuovo vecchissimo varietà TV

Saldi di stagione al sabato sera

Battute scontate (e qualche esibizione di carne femminile) per un'ora di noia assicurata

No, davvero «non ce l'abbiamo un cuore» è entrato nei particolari per raccontarci del nuovo «varietà» (così li chiamano...) televisivo del sabato sera (Rete uno). Orario di riguardo, chissà perché. Per chi l'ha visto, perché rinnovare lo strazio? E per chi l'ha scoperta, perché renderlo edotto? Perciò ci fermeremo sulle generali, per puro dovere di cronaca.

col condimento di quel tragico passi di danza che dalla fondazione sono rimasti sempre gli stessi. Non è mancata qualche esibizione di carne umana (di sesso femminile ovviamente) ispirate al principio umanitario grazie al quale una natica ormai non si nega proprio a nessuno. Ma non è bastato per consolarsi. Abbiamo dovuto pensare che, stangando stangando, sta per arrivare l'aumento del canone e quindi di ci si è offerta l'opportunità ultima di usufruire del «servizio» (dicono così anche i democristiani del loro far politica) al prezzo vecchio. Saldi di stagione...

Bill Evans «solitario» del jazz a Milano

MILANO — La situazione del jazz è della sua programmazione a Milano, riservata come è «benevola» degli impresari, rischia oggi di ispirare la compassione generale, come i parati poveri. Se ciò non bastasse, tale «benevolenza» si è parsa recentemente orientarsi verso le fasce commerciali del jazz-rock e della fusion music (Stanley Clarke, Billy Cobham). Il pubblico che l'altro sera ha assistito al concerto di Bill Evans (che per la cronaca non era inferiore alla tremenda parata di un idolo del jazz, il bebopista, l'interesse tutt'altro che rifiutato per la musica d'improvvisazione.

PROGRAMMI TV

- Rete uno: 13 UN CONCERTO PER DOMANI - C. Debussy: Sonata in sol minore; M. Ravel: Tigrane. 13,30 TELEGIORNALE. 13,45 GIOCHI DELLA XXII OLIMPIADE. 15-15,25 SPECIALE PARLAMENTO. 16,30 GIOCHI DELLA XXII OLIMPIADE. 16,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - Che tempo fa. 20 TELEGIORNALE. 20,40 DONATELLA (1956) - Film, regia di Mario Monicelli...

- Rete tre: 19 QUESTA SERA PARLIAMO DI... TG3. 19,15 PRIMATI OLIMPICI. 19,20 SCARICHI ENERGETICI. 19,30 PRIMATI OLIMPICI. 20,05 EDUCAZIONE E REGIONI. QUESTA SERA PARLIAMO DI... 20,40 I RACCONTI DEI 5 CERCHI. 21,35 QUANDO E' ARRIVATA LA TELEVISIONE - Un programma ideato da Sabino Acquaviva ed Ermanno Olmi. 22,30 PRIMATI OLIMPICI. 22,35 TG3 - LO SPORT - Edizione per le Olimpiadi. Svizzera: ORE 19,10: Da Mosca: Giochi Olimpici: muoto (cronaca diretta); 20,15: Telegiornale; 20,40: Obiettivo sport; 21,10: Il Regionale; 21,30: Telegiornale; 21,45: Da St. Louis al Pacifico: La spedizione di Lewis e Clark; 22,35-1: Oggi ai Giochi Olimpici - Nell'intervallo: Telegiornale. Capodistria: ORE 17: Olimpiadi: muoto, calcio, pallanuoto; 20,15: Punto d'incontro - Due minuti; 20,30: Cartoni animati; 20,45: Tutto oggi - Telegiornale; 21: Olio e marmo; film con Marcello Mastroianni, Anouk Aimée, Sandra Milo, Regia di Federico Fellini; 22,30: Olimpiadi: pallacanestro, pugilato. I vincitori. Francia: ORE 12,45: A2; 13,35: La famiglia Smith; 14: Aujourd'hui madame; 15,05: Switch; 15,55: Gafiera; 16,40: Le petit Poucet - Film; 18: Recré A2; 18,30: Telegiornale; 18,50: Gioco del nome; 19: Lettere; 19,15: Giochi Olimpici; 20: Telegiornale; 20,35: Colture; 20,45: Concerto musicale; 22,45: Giochi Olimpici; 23,45: Telegiornale. Montecarlo: ORE 16,45: Montecarlo news; 17: Il fantastico mondo di Mr. Monroe; 17,30: Paroliamo e contiamo; 18: Cartoni animati; 18,10: Un peu d'amour...; 19,15: Lucy e gli altri; 19,45: Notiziario; 20: Il Buggeraum - Quiz; 20,30: Medical Center; 21,30: Bollettino meteorologico - Quiz; 21,35: Figli traditi - Film; 22,15: Oracopo di domani; 23,30: Notiziario; 23,55: Nodo scorsoio - Film.

PROGRAMMI RADIO

- Radiouno: GIORNALI RADIO: 7 e 8 10 12. 13 15 19 21 23. 6: Segnale orario; 6,30: Mediterraneo; 7,15: Via Asiago - Telesfilm. Rossio: 7,45: GR 1 Sport; 8,30: Musica da film; 8: Radio-antho; 11: Quattro quarti; 12,03: Vol ed il 70; 13,15: Ho tanta musica; 14,30: Le pecore mangiano gli uomini; 15,03: Rally; 15,30: Erreprezzo - Estate; 16,30: Il re di Benavente; 17: Olimpiadi; 18,30: Aspettando musica; 18,35: Attori del nostro secolo: Gino Cervi; 19: 15: Ascolta si fa sera; 19,20: Il piazzarello; 19,55: Musica di scena; 20,25: Giordani estate; 21,03: Dedicato a...; 21,30: Festa d'estate; 23: Oggi al Parlamento. Radiodue: GIORNALI RADIO: 6,05 6,30 7,30 8,30 9,30 10 11,30 12,30 13,55 16,30 17,30 18,30 19,30 22,30 7: Bollettino del mare; 7,20: Momenti dello spirito; 7 e 45: GR 2 Sport; 8,06: Conferenza ebraica; 9,06: La donna vestita di bianco; 9,32: La luna nel pozzo; 10: GR 2 Estate; 11,32: Le mille canzoni; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,50: Il suono e la mente; 13,35: Sound track; 15,08: In musica divina; 15,15: Tempo d'estate; 15,30: GR 2 Economia; 15,45: Cabaret; 16,45: Una signora di trent'anni; 17 e 42: Ornella Vanoni; 17,55: Jam session; 18,08: Il ballo del mattone; 18,32: Moca 76; 19,50: Speciale; 20,30: Come le foglie; 22,30: Panorama parlamentare; 22,30: Bollettino del mare; 22,40: GR 2 Sport.

- Radiotre: GIORNALI RADIO: 7,55 9,45 11,45 13,45 15,45 20,45 22,55. 6: Prologo; 6,55: Concerto del mattino; 7,28: Prima pagina; 9,45: Tempo e strade; 9,55: Noi, voi, loro, domani; 12: Antologia operistica; 12: Pomeriggio musicale; 13,15: Base culturale; 13: Letture; 15,38: Un certo diacoro estate; 17: La ricerca educativa; 17,30: Spasior; 21: Nuovo musicale; 21,30: Dopo Darwin; 22: L'Unità; 23: Notiziario; 23: L'Unità; 23,45: Il racconto di mezzanotte.

Advertisement for Divor-Odor shoe deodorant. Features an image of a foot in a shoe and text: 'Divor-Odor distrugge l'odore dei piedi. Divor-Odor, le solette in schiuma di lattice miscelata con miliardi di particelle di carbone attivo, assorbono la puzza, distruggono anche gli odori più forti da piedi, calze e scarpe. Le solette Divor-Odor sono garantite per tre mesi. Divor-Odor: solette al carbone attivo, attive per tre mesi.'

Prossimi al varo i «Castelli d'Italia» La serie di una corrente «Castelli d'Italia» sta per essere varata; in attesa del comunicato che preciserà la data di emissione di questi francobolli, l'Ufficio Filatelico centrale ha distribuito le riproduzioni fotografiche dei 24 valori. Inoltre sono state distribuite le fotografie dei tre bozzetti di francobolli per macchine distributrici, raffiguranti rispettivamente il castello di Santa Senera (valore da 30 lire, non previsto nella serie che sarà emessa), il castello di Lombardia di Enna (valore da 120 lire), il castello di San Benedetto del Tronto (valore da 170 lire). I tre bozzetti sono stati incisi da Giuseppe Verdelocco e stampati in calcolagrafia, ma in formato di 20 a 20, quello adottato per i francobolli stampati in foglio per la normale distribuzione.

Palermo 2-8-80. Il 1° agosto, presso l'aeroporto di Bocca di Leone di Palermo, dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 18, sarà usato un bollo speciale in occasione del 52° Giro aereo di Sicilia, organizzato dall'Unione Filatelica Siciliana. In occasione del giro aereo, sarà effettuato un trasporto straordinario di corrispondenza da Palermo a Catania con partenza il 2 agosto, (ore 8) dall'aeroporto di Bocca di Leone di Palermo e arrivo all'aeroporto di Fontanarossa di Catania verso le ore 12 dello stesso giorno. La prima mostra filatelica di Alghero (Sassari) sarà ricordata con un bollo speciale usato il 2 e il 3 agosto presso l'Azienda autonoma soggiorno e turismo di Alghero (piazza Porta Terra). A Gualdo Tadino (Perugia), presso la pinacoteca comunale, il 3 agosto sarà usato un bollo speciale celebrativo della XIV manifestazione filatelica e numismatica. Sempre il 3 agosto, presso il Palazzo del Turismo di Riccione, un bollo speciale ricorderà l'Esposizione internazionale di filatelia musicale.

Bolli speciali e manifestazioni filateliche. Debbo confessare che i comunicati ministeriali che annunciano i bolli speciali hanno talvolta il potere di mettermi in crisi. Quando era in vacanza a Palermo, un italiano vi era ancora l'abitudine di insegnare la grammatica, la sintassi ed altre cose stranianti e nell'insegnare i tempi dei verbi la maestra si affannava a farci entrare nella testa che il futuro si usa quando ci si riferisce ad un avvenimento che deve ancora accadere. Ora, apro il pacco dei comunicati che annunciano i bolli speciali e mi accorgo che il 1° agosto 1980, leppo che è il servizio PT a carattere temporaneo in occasione dell'Aperturna del Traforo del Frejus a Bardonecchia, presenziato per il giorno 8 luglio u.s. con il comunicato nr. 318 del 20 giugno u.s. non sarà più effettuato. Probabilmente sarebbe stato meglio scrivere che il predetto servizio non è stato più effettuato e che in compenso un servizio spe-

Un articolo dell'avv. Guido Calvi dopo la sentenza della CAF

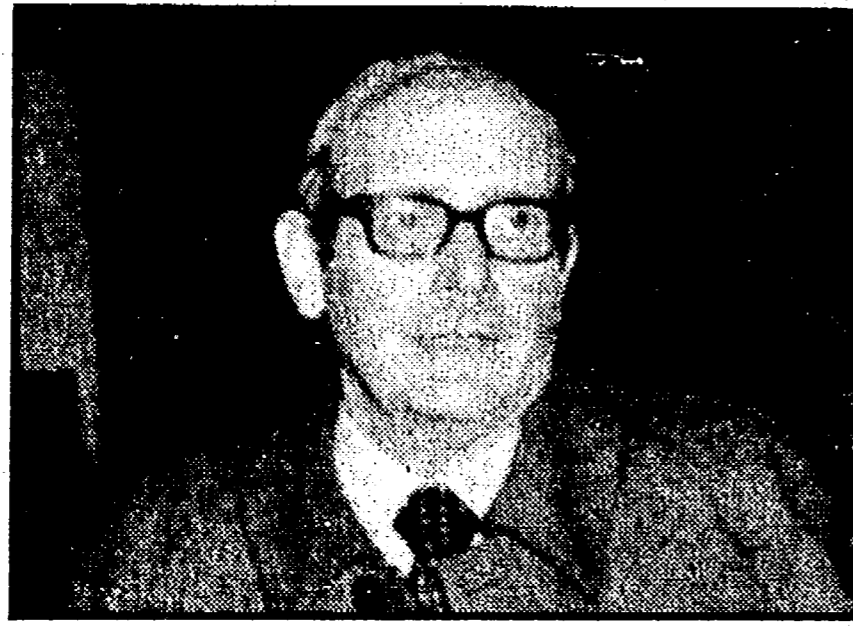
Molte le verità non emerse

Il fenomeno sociale rappresentato dal calcio richiede una maggiore attenzione da parte delle forze politiche - Alcuni hanno pagato (troppo salatamente) per tutti quanti - Un regolamento antiquato

Le decisioni della Commissione d'appello federale hanno provocato le reazioni più diverse. A fronte di un fenomeno, quale quello dell'infrazione tra disonestà sportiva e l'oscuro mondo delle scommesse clandestine, la severità della pronuncia era, a dirsi poco, doverosa. I commenti, considerati la passione degli osservatori e gli interessi coinvolti, hanno sicuramente peccato per eccesso e per scarsa serenità.

Da una parte l'aggressività acritica al comportamento degli organi federali ha mostrato uno spirito servile e corporativo degno di altri momenti storici, dall'altra la resistenza ad una realtà tanto evidente quanto sconcerante ha spinto verso posizioni di parte prive di obiettività e, tutto considerato, controproducenti (si veda l'ingenuità e patetica iniziativa della raccolta di migliaia di cartoline-petizione a favore di uno degli incolpati). Dunque, decisione secca, ma che prelude ad un'operazione all'attenzione di tutti latenti riflessioni.

Inanzitutto la labilità morale del mondo calcistico. Ricchezza improvvisa e notorietà di dubbia giustificazione hanno, forse, ingenerato un profondo senso di impunità. E qui è la prima grave responsabilità degli organi federali, che da anni tollerano campagne acquisti e retribuzioni che violano ogni norma regolamentare e morale. Il secondo motivo di riflessione riguarda l'apparato normativo. Il procedimento disciplinare, appena terminato, ha mostrato, in termini inequivoci, l'assoluta inadeguatezza di un regolamento rozzo e antiquato. Né vale l'asserzione che il caso da giudicare era clamoroso-



Corrado De Biase, capo dell'Ufficio inchieste della Federcalcio.

mente anomalo. Per quanto clamoroso era pur sempre un'ipotesi di illecito sportivo e, in quanto, non c'è una norma penale che lo sanzioni, la giustizia sportiva resta competente in modo esclusivo. E competente, questa giustizia ha mostrato non esserlo. La rozzezza del regolamento si manifesta in quasi tutte le sue espressioni. Basterebbe ricordare la non corrispondenza delle ipotesi di illecito con le sanzioni, per cui, previsti gli illeciti, indicate le sanzioni e non specificato il rapporto quantitativo e qualitativo tra i due elementi, si può giungere a comminare il massimo della pena alla minima infrazione (come spesso è avvenuto in passato) o, viceversa, comminare una sanzione insignificante per un illecito grave (come è avvenuto in al-

Oggi riprende il processo

ROMA — Domani a Roma, nel palazzo della Federcalcio si terrà la seconda fase del processo d'appello delle società e dei tesserati coinvolti nello scandalo delle partite truccate. Questa volta i magistrati prenderanno in esame altre due partite: Bologna-Avellino e Lazio-Avellino. Nel calderone d'era anche Bologna-Juventus, ma non è stato presentato contro nessuno un reclamo da quello società che avrebbero potuto sfruttare una ipotetica retrocessione di una delle due società, nel caso la CAF le ritenesse responsabili di illecito sportivo. Dunque per Bologna-Juventus c'è stata archiviazione.

Numeroso è il gruppo dei tesserati che hanno presentato reclamo contro il verdetto della «Disciplina». Sono: Savoldi, Colomba, Petrini del Bologna più il presidente del sodalizio rossoblu Fabbretti; Cordova, Stefano e Claudio Pellegrini dell'Avellino; Chiodi del Milan e Damiani del Napoli. Le società invece sono: Bologna, Napoli, perché partiti in causa a Pescara, Udinese, Cesena e Sampdoria, che sperano in un ripescaggio, nel caso in cui venisse retrocessa in B qualche altra società.

Tali carenze normative, infine, non sono state compensate, anzi sono state aggravate, da una struttura assolutamente inefficiente. Vi sono state debolezze e indagini all'inizio della vicenda, vi è stato il cedimento ingiustificato all'arroganza della Procura della Repubblica di Roma, che ha imposto la sospensione delle indagini. Vi è stata una frettolosa e incerta direzione dell'istruttoria dibattimentale. Insomma non si è capito quando e come la Federcalcio abbia voluto far valere la sua sacrosanta autonomia. E la subordinazione parziale all'indagine giudiziaria ha determinato anche conclusioni sconceranti circa la valutazione delle prove raccolte. In tutti i casi si è dato credito ad denunzianti trinci-

ti. Per questo l'arroganza manifestata dalle istituzioni dovrà trovare altri giudici pronti a sanzionare i frettolosi moralizzatori. Lacune, carenze, insufficienze, prevenzione non vogliono essere accuse aramose, semmai vogliono essere sollecitazioni a migliorare e riformare un settore sportivo di straordinaria importanza. Ho più volte detto che lo scandalo del calcio scommesse pone problemi di politica generale e addirittura di politica governativa.

Certo, è così e va ribadito. Il calcio non è solo uno sport che appassiona milioni di italiani, ma è anche uno sport che coinvolge migliaia e migliaia di giovani e che gestisce un patrimonio finanziario rilevante. Di qui la necessità di una maggiore attenzione delle forze politiche ad un fenomeno sociale di questa dimensione.

Ma occorre anche una diversa e più capace politica federale per tutelare l'integrità dello sport calcistico e l'autonomia della sua azione.

Un'ultima osservazione sulla nostra Federazione. Non so in quali altri Paesi i dirigenti avrebbero mostrato tanta severità, alla vigilia di importanti competizioni europee, contro atleti pregressi e indispensabili alla nazionale? Lo stato di certo un atto di coraggio. Peccato poi che il coraggio si sia temperato con il compromesso. Molti, per non essere emersi e alcuni hanno pagato troppo salatamente per tanti.

Improvviso arrivo ieri a Bologna

Il brasiliano Eneas agli ordini di Radice

Ha 26 anni, viene dal Portuguesa, gode di buona fama di goleador. I rossoblu da ieri in ritiro - La squadra ampiamente rinnovata



L'attaccante brasiliano Eneas, che sarebbe stato acquistato dal Bologna su indicazione del neo-allenatore rossoblu Gigi Radice (a destra).

Dalla nostra redazione BOLOGNA — Da mezzogiorno si trova a Casteldebole. Finalmente il presidente Fabbretti presenterà ufficialmente il calciatore straniero che indosserà la maglia numero 10 rossoblu nella prossima stagione. Si tratta di Eneas de Carvalho, giunto improvvisamente ieri in Italia, 26 anni, negro brasiliano, bel fisico, attaccante del Portuguesa, ha disputato anche alcune partite con la nazionale brasiliana. Ha giocato fino a pochi giorni fa nel campionato del suo Paese. Nelle ultime stagioni ha sempre avuto una discreta «reputazione» come goleador.

Radice lo ha visto giocare e lo ha segnalato alla società rossoblu dopo aver anche parlato col giocatore. Dopo aver sentito, cioè, se Eneas desiderava veramente vivere un'esperienza calcistica in Italia. Fare che il prezzo pagato alla sua società si aggiri sugli 800-950 milioni, più l'ingaggio al giocatore che ritengono debba aggirarsi intorno ai novanta milioni (mille e più milioni meno).

Il mistero che ha accompagnato l'operazione in questi giorni è stato dettato evidentemente da qualche complicazione nel definire il contratto e dal fatto che il giocatore era ancora impegnato con la sua squadra.

Inizia così un'altra settimana particolarmente significativa per la squadra rossoblu dato che da domani si discuterà il ricorso alla CAF a proposito del mezzo cinque e delle squalifiche di Savoldi e Petrini. Nell'ambiente rossoblu non si nutre eccessiva fiducia stando all'esito dell'altro sentenza.

Dunque ha già una brutta classifica il Bologna '80-81. Si tratta di una squadra ampiamente rinnovata. La guida un allenatore, Gigi Radice (coadiuvato da Fabbretti) che non cerca rivincite o altre mentite del genere.

La formazione rossoblu presentata per ora con Zineti, Sencetti, Yuzo, Paris, Bael, lechner, Sali, Dossena, Pileggi, Garritano, Eneas, Colomba.

Elementi pronti a subentrare sono: Boschini portiere, difensore Fabbri in grado di operare come libero, il centrocampista Zuccheri e gli attaccanti Fiorini e Gamberini.

Nelle foto, da sinistra: Bertoni, l'allenatore della Fiorentina, Carosi e Frustalupi, l'anziano regista della Pistoiese.

Per Carosi assolutamente vietato parlare di primato Lido Vieri

«Resteremo in serie A»



La Fiorentina fa la modesta Pistoia aspetta lo straniero

oggi ma solo 20 si presenteranno all'invito di Carosi. Principalmente per Di Genova, che vorrebbe passare al Vicenza — è militare, così come in «grigiorde» è anche il terzino Ferroni. Tutti gli altri, compreso Bertoni (che parte dopo la vittoria dei mondiali ha giocato due stagioni nel Siviglia), Casagrande (acquistato dal Cagliari) e Contratto (che parte dal Pisa, saranno presenti).

Quanto prima, in base alle varie disposizioni federali, le file viola si assottiglieranno: dovrebbero partire Di Genova e Fabbretti. Il primo era stato richiesto dal Pisa,

al partenti per Barga. La società ha inoltre ceduto Domenico, che nella scorsa stagione ha giocato nel Pescara all'Empoli, Brusone alla Reggina, Coppola al Piacenza mentre Masala, Donatini e Ricciardi sono finiti alla Rondinella.

Ma tornando alla «nuova Fiorentina» si può solo dire che il suo allenatore, Paolo Carosi, pur dichiarandosi felice e contento per gli acquisti fatti, tiene a precisare che non si può parlare di «scudetto»: «E' deleterio mettere in giro questa idea. Ci rendere assai di più rispetto

mento è ancora un po' indecifrabile. I dirigenti «arancioni» hanno deciso di ingaggiare uno straniero (brasiliano) un attaccante che dovrebbe arrivare in Italia entro una decina di giorni. Chi è? Montanari e Magrini, i due, non hanno, giustamente, inteso fare il nome: «Possiamo solo dire che ha fatto parte dei 40 selezionati per i mondiali e che il nostro allenatore in seconda, Calvani, lo ha seguito nelle gare di campionato riportando una buona impressione. Comunque lo straniero lo avremo».

In caso diverso contravventi sarà il «vecchio» Saltutti che, nella scorsa stagione, è stato ancora una volta il «goleador» della squadra. Prima di passare a ricordare gli uomini ingaggiati va fatto presente che la società, in un mercato di 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

Il torneo dopo CAF e «mercato»

Chi dietro il Milan nella lotta per la supremazia in B?

Samp, Udinese e Pescara «candidate» - Monza ancora protagonista?



Antonicelli (a sinistra) e Maldera: due vedette del prossimo campionato di serie B.

A sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

La Pistoiese in questo momento è ancora un po' indecifrabile. I dirigenti «arancioni» hanno deciso di ingaggiare uno straniero (brasiliano) un attaccante che dovrebbe arrivare in Italia entro una decina di giorni. Chi è? Montanari e Magrini, i due, non hanno, giustamente, inteso fare il nome: «Possiamo solo dire che ha fatto parte dei 40 selezionati per i mondiali e che il nostro allenatore in seconda, Calvani, lo ha seguito nelle gare di campionato riportando una buona impressione. Comunque lo straniero lo avremo».

In caso diverso contravventi sarà il «vecchio» Saltutti che, nella scorsa stagione, è stato ancora una volta il «goleador» della squadra. Prima di passare a ricordare gli uomini ingaggiati va fatto presente che la società, in un mercato di 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognoni, Frustalupi, Lippi, Berni, Saltutti — di rimanere nella massima serie.

Loris Ciullini

La sentenza CAF acquisita, ora dicono che quest'anno la serie B avrà due campionati in uno: quello cioè strettamente personale del Milan e quello delle altre diciannove. Realisticamente non ci si dovrebbe essere inseriti in un campionato a linee, una «verità» che, pur con tutti i rischi dell'anticipazione, pare la più vera, né specifici elementi che pur è inquinata.

Resti il fatto che, pur chinandosi verso il primato, inaspettatamente con 40 milioni di passivo, la Pistoiese si è data un buon assetto (sono arrivati Zagano, Marchi e Venturini dalla Fiorentina, Agostini dal Napoli e Masella dalla Lazio) e può sperare — avendo nelle sue file uomini molto esperti come Bognon

Si è conclusa ieri a Parigi la edizione forse peggiore della corsa

Con l'«incubo» del doping a Zoetemelk il Tour '80

L'olandese offeso e tranquillo a proposito di queste voci - L'ultima tappa a Verschuere



L'ultima tappa è stata movimentata da fughe e fughetta perché molti volevano andare sul podio di Parigi. Gli scudieri di Zoetemelk hanno contenuto i vari tentativi ed alla fine il belga Verschuere ha anticipato i velocisti lasciando a bocca amara Kelly e compagnia.

Marcel Degard

NELLA FOTO: Zoetemelk e Kuiper nelle ultime battute del Tour.

PARIGI — Joop Zoetemelk, un olandese di 33 anni che ha sposato una parigina e che abita nei sobborghi della capitale francese insieme alla moglie e al figlioletto, è il vincitore del Tour 1980 concluso ieri nello scenario dei Campi Elisi in un pomeriggio più autunnale che estivo. Zoetemelk ha colto il bersaglio dopo dieci tentativi. Cinque volte questo corridore di poche parole ma grande carattere è con un agguato che sfugge agli interlocutori, si è classificato al secondo posto, due volte al quarto, una volta al quinto e una volta all'ottavo, perciò quello di ieri è stato il giorno più bello della sua vita di ciclista, di una carriera che sembrava conclusa nel '74, quando fu vittima di un gravissimo incidente in una tappa della Parigi-Nizza. Ripresi, tornato in sella fra la meraviglia dei medici, Zoetemelk ha ripetutamente confermato le sue doti di buon regolarista e nonostante la frattura di una clavicola subita nello scorso febbraio, ha ritrovato le condizioni per mettersi all'occhiello in fiore del Tour. In verità, anche ieri

dopo la cerimonia di chiusura, quando ha rispolverato il dubbio di Jacques Goddet che in un suo scritto aveva invitato i lettori dell'«Equipe» ad attendere i risultati dei controlli antidoping prima di complimentarsi con Zoetemelk. L'olandese si è naturalmente offeso e anche ieri sera ha ribadito: «Sono tranquillo, posso brindare al trionfo...».

capitano della Renault Girardot. Il bretone era in maglia gialla per giunta, ma aveva un ginocchio che sorricchiolava, che non gli ha permesso di scolare i Pirenei. E così Zoetemelk non ha avuto problemi. Anche la seconda moneta è di un olandese (Kuiper). In terza posizione il sorprendente Martin davanti a De Muynck e Agostinho, a gente che più di Zoetemelk ha sofferto l'inclemente del tempo, cattiverie di un'estate di pioggia e di freddo.

Arrivo

Ordine d'arrivo della 22ª ed ultima tappa del Tour de France, la Fontenay Sous Bois-Parigi di km. 186,100: 1. PAUL VERSCHUERE in 5 ore 12'27" alla media oraria di km. 35,737; 2. Kelly; 3. Jacobs; 4. Van Vliet; 5. Van De Velde; 6. Thaler; 7. Pevenage; 8. Ovlion; 9. Vandenberg; 10. Schonbacher, tutti con il tempo di Verschuere.

Classifica finale

1. JOOP ZOETEMELK (Olanda) 109 ore 19'14"; 2. Kuiper (Olanda) a 6'53"; 3. Martin (Francia) a 7'56"; 4. De Muynck (Belgio) a 12'24"; 5. Agostinho (Portogallo) a 15' e 37"; 6. Seznec (Francia) a 16'16"; 7. Nilsson (Svezia) a 16'33"; 8. Peeters (Belgio) a 20'41"; 9. Bazzo (Francia) a 21'03"; 10. Lubberding (Olanda) a 21'10".

Interesse per il ritorno della Honda

Il «S. Marino» a Misano: nelle 500 vince Rossi Matteoni primo nelle 250

Era da maggio che non si correva in Italia - L'incasso sarà devoluto a favore dell'UNICEF - Ottima (e sfortunata) prova della rivelazione Guido Paci

Nostro servizio

MISANO ADRIATICO — Dopo una lunga pausa (l'ultima gara internazionale si svolse proprio in questo stesso circuito lo scorso anno) per la prova valevole per il titolo mondiale), sono ritornate in Italia le corse motociclistiche con questo terzo Gran premio internazionale di San Marino. La competizione aveva suscitato nei giorni scorsi notevole interesse sia per il rientro sui circuiti agonistici del nostro territorio, sia per l'appuntamento per lungo tempo causato dalle molte vicissitudini che l'hanno perseguitato sin dall'inizio della stagione agonistica, ovvero alla mancanza di corse in grande stile della casa giapponese Honda dopo il disastroso debutto dell'agosto dell'anno scorso sul circuito di Donington in Inghilterra.

Nostro servizio

va in terza posizione. Da sottolineare anche la gara della rivelazione Guido Paci che proprio a due giri dal termine era vittima di una scivolata alla curva del Carro mentre si trovava in terza posizione.

A Cresta su Suzuki la «Trento-Bondone» motociclistica»

TRENTO — La «Trento-Bondone Motociclistica», classica in salita (la prima edizione fu disputata nel 1925) sarà vinta ieri pomeriggio dal torinese Giovanni Cresta, della scuderia Valli (Misano) in sella ad una Suzuki 500. Il pilota ha coperto i chilometri 17,200 del percorso in 12'38"54, alla media di 82,04 kmh, stabilendo il record assoluto della gara. Al secondo posto si è classificato il romano Saurio Valentini, in sella ad una Suzuki 500; al terzo il trentino Sergio Mosca, con una «Cagiva 250».

Le classifiche

Classifica 500 - 16 giri per km 55,808: 1. Rossi (Suzuki) in 22'02"2; 2. Matteoni (Honda) 145,903; 3. Migliorini (Suzuki) in 23'07"9; 4. Katsuyama (Honda) in 23'02"2; 5. Ghidella (Suzuki) in 23'10"6; 6. Ghidella (Suzuki) in 23'10"9. Giro più veloce il quarto di Rossi in 1'24"03 alla media oraria di km 148,954.

Un solo grande sconfitto: il ciclismo

I mali e gli urgenti rimedi di uno sport che perde quota, che «brucia» i giovani e rovina i talenti

Povero Tour, povero ciclismo che perde quota, sempre più quota, che sta raccogliendo quanto ha seminato, che nella cornice dei Campi Elisi può soltanto piangere sui propri mali, sulle gravi colpe di chi non vuole ascoltare il richiamo della ragione, della serietà e della competenza. Sentiremo ancora una volta i ciclisti gridare ai quattro venti che se Hinault non avesse abbandonato, tutto sarebbe andato per il meglio, e questo è un modo per chiudere gli occhi e tapparsi le orecchie, per non vedere e per non sentire.

ro, la voce principale si perde nella desolazione del deserto. E sempre a proposito di Hinault e del suo ginocchio è stato scritto che il Tour è anche una questione di salute. Giusto, ma perché fermarsi ad una semplice osservazione, perché non pensare nel vivo del problema? È opinione generale che a normalizzarsi e correre (per non dire di altri prodotti) abbiano rinvenuto il gruppo si sostiene come l'uso indiscriminato di alcuni farmaci espone il fisico dei corridori a malanni di vario genere, si chiede un controllo medico sempre più minuzioso e severo ma si dimentica di combattere la superficie, il superfruttamento dell'atleta in bicicletta. E così abbiamo due laboratori: uno esamina i pre-

lievi delle urine per scoprire eventuali tracce di sostanze proibite dal regolamento, l'altro (non ufficiale, anzi segreto) è alla ricerca di fiale e di pillole con contenuti che debbono sfuggire ai controllori. Ecco i risultati di una situazione dolorosa per molti ciclisti, ecco perché fra i ciclisti prevale la mentalità di doversi «aiutare» con qualcosa di extra, nel timore di trovarsi in difficoltà. Siamo al punto di un «credo» farmacologico anche quando la salute è ottima, quando non c'è alcun bisogno di interventi. E di conseguenza ogni sera (prima di andare a letto) il corridore vuole un tranquillante perché è convinto che diversamente non potrebbe riposare.

Povero Tour, vittima di un folle ingranaggio, povero ciclismo che non riesce a disciplinarsi, che soffoca nell'egoismo dei principali organizzatori, che non porta ordine nei disordini. Non basta alzare come paravento la bandiera dell'antidoping, puntare gli occhi sulla materia: è indispensabile, è urgente cambiare faccia al calendario. Rispetto all'epoca di Coppi, Valterio e Tripiola, c'è la palea di violare le leggi in materia: è indispensabile, è urgente cambiare faccia al calendario. Rispetto all'epoca di Coppi, Valterio e Tripiola, c'è la palea di violare le leggi in materia: è indispensabile, è urgente cambiare faccia al calendario.

misurato; adesso i ragazzi che entrano nel professionismo sono già in fase di rottura e nulla o ben poco possiamo aspettarci. E se uno di loro vale, subito lo si butta nel fuoco del divismo invece di imporgli una ragionevole crescita.

Dunque, forza e coraggio per un calendario intelligente che si identifichi in quattro-cinque classiche, in un Giro e in un Tour che, per convivere devono modificarsi (vuoi unificandoli, vuoi accorciandoli, vuoi collocandoli a due-tre mesi di distanza) e in un campionato mondiale a fredda prova. Un calendario che deve trovare spazio alla pista, che apra le porte al ciclismo «open» (professionisti e dilettanti), che allarghi il suo orizzonte invece di comprimerlo. Ecco come operare per uscire dal buio. A parole, molto il convegno, ma è ora di passare ai fatti, di rivoluzionare per progredire. E nessuno dovrà rimpiangere alla finestra l'azione sarà concreta se insieme ai dirigenti, ai tecnici e alle persone di buona volontà interverranno i corridori col peso della loro esperienza e nella tematica dei diritti e dei doveri.

Si sta correndo in Argentina

Reutemann nel rally mondiale «Codasur»

Il pilota di F. 1 al volante della Fiat Abarth 131

Sulle strade dell'Argentina si sta svolgendo, dal giorno 19, con partenza e arrivo a Tucuman il 25° rally, il Campionato Mondiale Rally '80 Codasur. Alla gara saranno al volante tre Fiat 131 Abarth affidate ad Alan Sjöqvist, a Bèthi-Geistdörfer (attuali leader della classifica del Mondiale Piloti Rally) ed a Bettiga-Bernacchini. L'equipaggio italiano più rappresentativo del Mondiale. Ma la grande novità del campionato del mondo rally è che la Fiat ha schierato al via una quarta vettura guidata dal campione argentino Carlos Reutemann, il pilota argentino di Formula 1, ex Ferrari, ex Lotus, ora della Williams, il quale sarà coadiuvato dal giovane navigatore Mirko Perissutti. La Fiat, che si presenta in Argentina con tutte le carte in regola, è fra l'altro al comando della classifica iridata con 13 punti di vantaggio su Reutemann, il colorito bianco-azzurro della Ford e dell'Opel. Dal 1972 la Fiat si è aggiudicata il campionato mondiale rally 4 volte con la Lancia (1972-1974-1975-1976) e due volte con la Fiat (1978-1979).

Senza rilasciare dichiarazioni

Anche Pietro Mennea è partito per Mosca

ROMA — Cupo in volto, non nasconde un certo fastidio verso chi gli rivolge domande. Pietro Mennea, in un momento di divismo, si nega ai cronisti. «Non so niente, non ho nulla da dire. Con i suoi concetti, il suo modo di pensare, il suo modo di vivere, il suo modo di essere, Pietro Mennea è un uomo che non si lascia condizionare da nessuno. È un uomo che non si lascia condizionare da nessuno. È un uomo che non si lascia condizionare da nessuno.

Campionato europeo di formula 2

Il francese Dallest «bissa» a Zandvoort

Per il transalpino è il secondo colpo vincente dopo quello di Pau - In testa alla classifica è sempre Henton

Nostro servizio

ZANDVOORT — Il francese Richard Dallest al volante di una AGS ha messo la firma alla nona prova del campionato europeo di formula 2 disputata ieri sul circuito olandese di Zandvoort. Per Dallest è il secondo colpo vincente della stagione dopo quello messo a segno sulla pista di Pau. Al posto d'onore si è classificato l'inglese Warwick con la Tolem-Pirelli e terzo è finito, come gli era già capitato quindici giorni orsono al Mugello, il tedesco Theo Fabi con la March-Rohlf-BWM.

con la soddisfazione del miglior tempo sul giro. La corsa ha trovato i suoi maggiori protagonisti in Dallest, Thackwell, Fabi, Warwick e De Cesaris. I cinque si sono dati una grossa battaglia per tutti i 45 giri di gara. All'ultima posizione approfittando anche dell'uscita di strada di Thackwell. Due giri dopo Andrea De Cesaris passava in testa alla corsa e tutto lasciava prevedere che il romano potesse concludere vittoriosamente. Purtroppo a sei giri dalla conclusione De Cesaris perdeva il controllo della vettura, pacchiava contro i guard-rail e chiudeva anzitempo. Ritornava in prima posizione Dallest che nelle ultime battute della corsa riusciva a resistere ai pericoli attaccati da parte di Warwick che di Theo Fabi. Dopo la corsa di Zandvoort in testa alla classifica è sempre primo Henton. Il campionato europeo di formula 2, si conclude il 28 agosto a Silverstone. Le classifiche finali saranno: 1. Henton (AGS) 115,737; 2. Dallest (AGS) 115,737; 3. Fabi (March-BWM) 115,737; 4. Sura (March-BWM) 115,737; 5. Mansori (Rohlf-BWM) 115,737; 6. Coudan (Rohlf-BWM) 115,737.

Le classifiche

CLASSIFICA DEL CAMPIONATO EUROPEO DI FORMULA 2: 1. Henton (AGS) 115,737; 2. Dallest (AGS) 115,737; 3. Fabi (March-BWM) 115,737; 4. Sura (March-BWM) 115,737; 5. Mansori (Rohlf-BWM) 115,737; 6. Coudan (Rohlf-BWM) 115,737.

Centomila lungo il circuito di Castrocara

Rally in Romagna: vincono Tony-Rudi su Opel Ascona

Ottima prova delle Fiat Abarth che hanno piazzato tre vetture tra i primi quattro posti - Venti prove speciali per 712 chilometri

Nostro servizio

CASTROCARO TERME — Pieno successo del Decimo Rally internazionale Colline di Romagna, disputatosi nelle giornate di sabato e domenica con partenza ed arrivo a Castrocara Terme. La gara, valevole fra l'altro per il campionato italiano rally, per il campionato Fiat 1980, per il trofeo A-112, caratterizzata da venti prove speciali per un percorso totale di 712 chilometri, ha visto la partecipazione di tutti i maggiori rappresentanti italiani di queste specialità. La battaglia è stata avvincente fin dall'inizio ed ha entusiasmato il folto pubblico romagnolo (si parla di 100.000 persone) disseminato su tutto l'impegnativo percorso anche nelle ore notturne.

Classifica finale

1. TONY-RUDI su Opel Ascona 100 nel tempo complessivo di 2 ore 37'25"; 2. Lucky-Pau (Fiat Abarth 131) a 17'11"; 3. Tognana-Creste (Fiat Abarth 131) a 20'11"; 4. Coudan-De Cesaris (Fiat Abarth 131) a 20'11"; 5. Sura-Pirelli (Fiat Abarth 131) a 20'11".

Classifica finale

La vetta della classifica talonata da Tony su Opel Ascona fino all'inizio della quattordicesima prova, allorché la rottura di un fusello della ruota lo costringeva al ritiro. Passava allora in testa Tony che manteneva il comando fino alla fine seguito da Lucky e Tognana. Trionfo quindi per il bravo pilota di Valdobbiadene che aveva al suo fianco il cosenate Rudi. Buona anche la gara di Lucky, Tognana e Cecotto, come pure encomiabile anche sfortunata quella di Tabaton e di Cunico, quest'ultimo scivolato nel finale dal secondo al sesto posto per una foratura. Vudafieri, uno dei favoriti e leader del campionato italiano rally è stato tolto presto di gara da una foratura alla ruota anteriore della sua Fiat Abarth 131.

Alla Porsche (Scudieri-Pizzi) il rally del Lazio

ROMA — Si è concluso nel parco chiuso dell'Hotel Serena di Rieti il quarto Rally del Lazio, valido come prova del Trofeo Rally Nazionale. La gara si è svolta per oltre 400 chilometri di percorso sulle strade del resinio e del veronese, ha visto il successo a sorpresa nelle ultime fasi della Porsche gruppo 3 dei pugliesi Scudieri-Pizzi, dopo il ritiro della Fiat 131 Abarth di Giancarlo Corio, causato da una uscita di strada nell'ultima prova speciale. Alle spalle dei vincitori si sono piazzati le due Opel gruppo due di Bertini e Scudieri-Pizzi. I migliori tempi sono stati fatti da Scudieri-Pizzi, con un tempo di 1'24"03 alla media oraria di km 148,954.

Da oggi il «Memorial Morena» alle piscine di Albaro

Genova capitale del nuoto giovanile

GENOVA — Parte oggi, alle ore 15 alle piscine di Albaro, la dodicesima edizione del Memorial Morena, gara internazionale per giovani fino a diciassette anni organizzata dalla società sportiva Sturlia con il patrocinio del Comune di Genova. Quest'anno gli organizzatori hanno fatto le cose decisamente «in grande»: 1.500 circa i partecipanti, per più di 2.000 presenze, e 135 società con in più una «nazionale» (quella egiziana) quasi al completo; circa una decina (oltre naturalmente l'Italia) le nazionali rappresentate.

giore, anche perché la loro mancata partecipazione alle Olimpiadi ha fatto creare in altre direzioni tecnici e organizzatori. Per avere un'idea di quanto sia impegnativo ed importante questo meeting, si pensi che ad esso ha lavorato, all'interno della sportiva Sturlia, una commissione di una decina di persone per un anno intero. I millecinquecento giovani infatti partecano con un numero almeno pari di accompagnatori dirigenti, parenti, il che significa naturalmente, problemi di carattere logistico direttamente proporzionali al numero e inversamente proporzionali all'età degli ospiti. Da oggi quindi e per tre giorni (la manifestazione sarà ufficialmente aperta dal sindaco di Genova Cerofolini alle 18,30) la città figura divisa in capitale del nuoto giovanile.

Boxe: quattro incontri in TV in agosto

Il piano Sobbottini è per il ritorno del pugilato in Italia proseguirà anche ad agosto con quattro match, tre per il titolo italiano ed uno per il titolo europeo. Tutti verranno trasmessi in TV. Il 28 agosto si svolgerà il campionato italiano per il titolo dei pesi medio, lottato a Genova da Neri, tra Baroni e Poggioli; il 30 agosto Emano farà il rientro a Salsomaggiore contro Polidoro, una settimana dopo Adonisi tornerà lottando al titolo italiano dei pesi massimali detenuto da De Luca; infine il 31 agosto da Sansepolcro verrà trasmesso il campionato europeo dei superpesi tra Joseph Kimpanzi e Giuseppe Martines.

Ali obbligato a sottoporsi a visita medica

La commissione di studio della Stato del Nevada ha detto che lo scoppio del mondo del pugilato si è ripreso. Il presidente della commissione è stato Larry Hittman, che ha detto che il pugilato si è ripreso.

La Pagnossin da oggi diventa «Tai Ginseng»

GORIZIA — La Pagnossin, squadra goriziana di pallanuoto che quest'anno si rischia di restare nella serie A1, ha cambiato lo sponsor e oggi si chiama «Tai Ginseng». Il presidente della società, Giovanni Rigoni, ha firmato ieri una licenza di sponsor con la Pagnossin. La gara viene vinta da Pagnossin che processa Corio, il campione italiano di pallanuoto, con una vittoria di 10 a 0.

Walter Guagnoli

La prima batteria delle 250 viene vinta da Pierluigi Conforti che si avventa nel centro di Milano mentre se ne andava tranquillamente a spasso su una motocicletta, e quindi l'improvvisa defezione di Leonardo Elia. In seguito, oltre alla mancanza del nostro bravo Gianpiero Marchetti rimasto solo in qualità di spettatore, essendosi sciolta la macchina in Finlandia dopo domenica scorsa si disputerà la settima prova del mondiale, hanno contribuito a ridimensionare la curiosità per questa competizione.

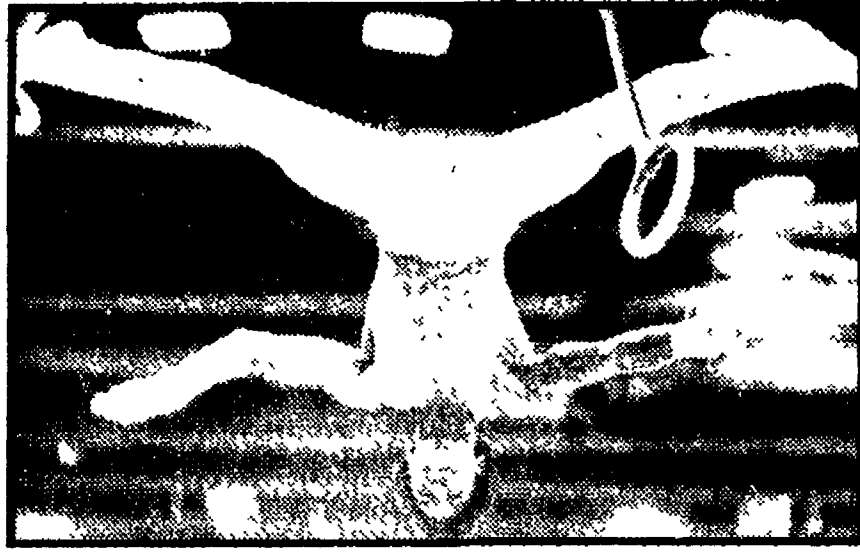
Marino Marquardt

«Non lo so, forse. Non ho idea». «Ma perché è tanto nervoso?». «Non so niente, non ho nulla da dire. Con i suoi concetti, il suo modo di pensare, il suo modo di essere, Pietro Mennea è un uomo che non si lascia condizionare da nessuno. È un uomo che non si lascia condizionare da nessuno. È un uomo che non si lascia condizionare da nessuno.

Pedro conserva il mondiale del piuma

SEUL — Il pugilatore sudcoreano Pedro si è confermato campione mondiale del peso piuma battendo per 10 a 0 il cubano Esteban. Al ritorno da Mosca lo raccomandano ad Antonelli, il regista. Questo della Incomunicabilità, per l'indole... «Non lo so, forse. Non ho idea». «Ma perché è tanto nervoso?». «Non so niente, non ho nulla da dire. Con i suoi concetti, il suo modo di pensare, il suo modo di essere, Pietro Mennea è un uomo che non si lascia condizionare da nessuno. È un uomo che non si lascia condizionare da nessuno. È un uomo che non si lascia condizionare da nessuno.

Qualche istantanea da Mosca Ottanta

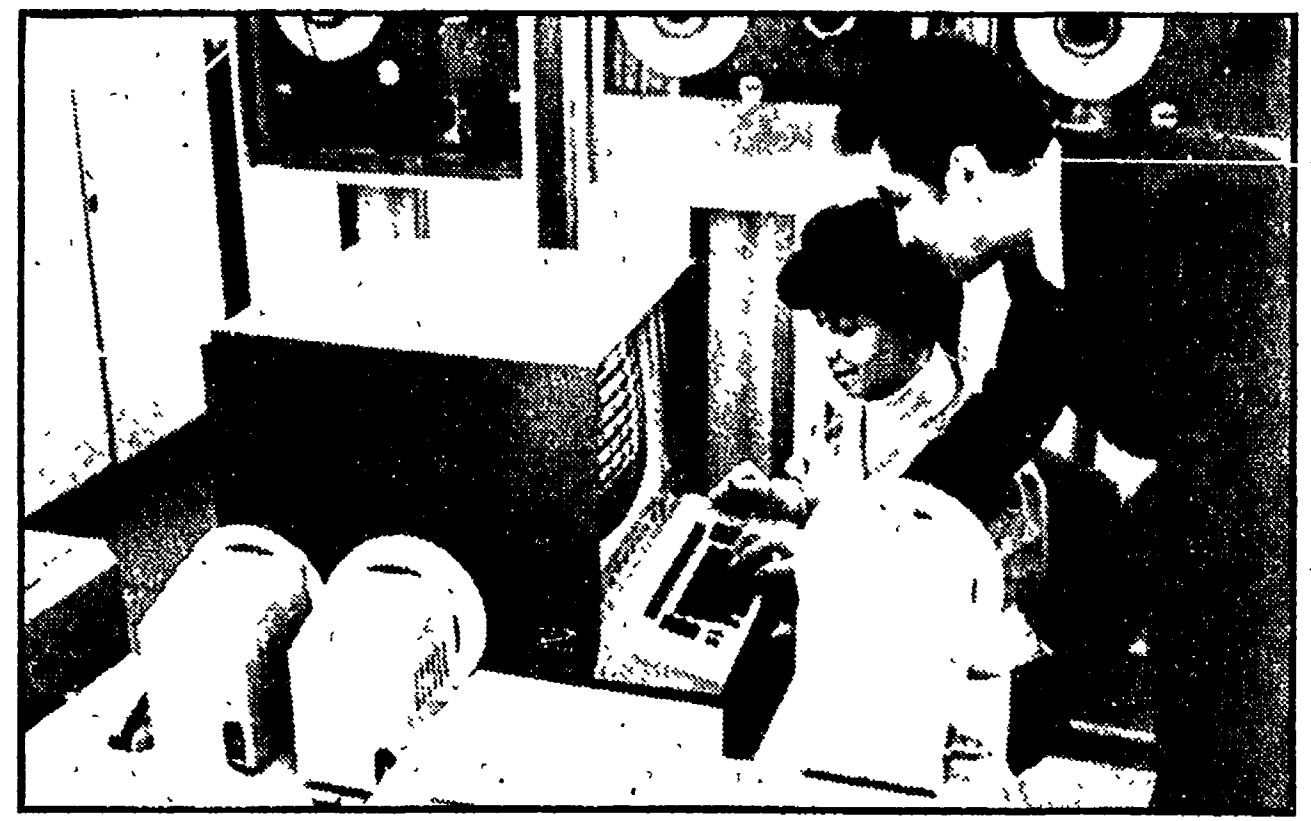


Le tecniche prodigiose che «assistono» i Giochi

Un computer da primati

Dal nostro corrispondente

MOSCA - Siamo ancora sotto lo choc della cerimonia di apertura dei Giochi. Abbiamo ancora impresso in immagini dei tabernacoli elettronici che mostrano ingigantite le riprese tv senza uso del cinescopio; abbiamo assistito ad un rivoluzionario sistema di immagini televisive tradizionali mentre dal cosmo, in diretta, gli astronauti salutavano il pubblico dello stadio. In tribuna stampa i monitor a colori erano in grado grazie ad un sistema di computerizzazione - di fornire immagini da varie angolazioni. E allora siamo a Mosca o a Tokio? Siamo nella Russia che cerca tecnologie straniere o in un Paese che ha bruciato tappe su tappe nel giro di pochi mesi? È un'indagine che l'Olimpiade sono anche l'occasione per tentare una analisi dello sviluppo compiuto dai sovietici nel campo della tecnica e del computer. Ma prima di addentrarci in questo discorso è bene fare un salto indietro.



E' in grado di incamerare tutte le informazioni utili, dagli ospiti agli atleti, dai tempi ai confronti - Un fornitissimo servizio stampa - 2500 tecnici al lavoro

Nella foto a fianco: il computer centrale delle Olimpiadi di Mosca.

Ricordo dieci anni fa quando la Tass diffuse per la prima volta la foto del «Centro di comando dei voli cosmici». Fu una notizia d'eccezione. Tutti eravamo abituati al fotoregista della NASA che presentava monitor di Cape Kennedy, stanze dei bottoni dell'astronautica, ingegneri in camice bianco dinanzi ad apparecchiature sofisticate. Non di tutto questo si ritrovò nella foto Tass. Ricordo la sorpresa, la delusione, lo sconforto ed anche - è bene dirlo - la commedia per quanto ebbe occasione di vedere. La foto mostrava un tavolo stile '900 con una tovaglia merlettata dove campeggiava uno strano apparecchio simile ad una radio degli anni '50. Di spalle un uomo con gli occhiali. La didascalia diceva: «Questo è il tavolo di comando dell'operazione spaziale». Eppure dietro a quella foto-facciata - al limite tra il naïf e lo scherzo - c'era un mondo. Perché bene o male (anzi bene) le cosmonavi funzionavano. E allora perché mai la foto disadorna, la semplificazione in tre lingue così grande? Era possibile che a dirigere un volo cosmico fosse un uomo seduto

di fronte ad un tavolo simile quello del nuovo? Tenere allora una risposta fu difficile. Poi a poco a poco ci si abituò. Ma a vedere le astronavi esposte nel salone della «Mosca» moscovita, c'era sempre la tentazione di affermare che invece di essere progettate e costruite con torri di precisione, leghe sofisticate e calibrate al millesimo fossero realizzate con tanta buona volontà. Cioè con la tenaglia al posto della pinza, con la raspa al posto della lima. Visione, questa, forse giusta dal punto di vista estetico, ma completamente fuori strada se considerata nell'aspetto tecnico, reale. Poi altri passi in avanti. La foto Tass cominciò a mostrarci i tavoli di alluminio con decine di monitor, cavi, fili elettronici, schermi tv. E lo choc del momento era questa digressione nel tempo. Ci aiuta a comprendere il passo in avanti fatto dai sovietici.

L'URSS di oggi si presenta infatti diversa. Questa Olimpiade - con le sue attrezzature elettroniche, con i suoi tecnici dotati di macchine da scrivere, monitor a colori, stampe terminali del computer centrale. Chi vuole seguire le gare può assistere comodamente seduto e ricevere le «notizie» da 18 televisori che creano l'illusione di un

cinema. Per le comunicazioni con l'estero sono state superate molte barriere: si parla quasi in teleselezione con il mondo da circa 80 cabine. Funzionano telescriventi moderni. Per i fotografi - oltre al servizio tele - ci sono 12 camere oscure. Spostiamoci verso la sede del computer centrale. Sistemato in un moderno edificio nei pressi della «Lenin» si chiama «Olimpiade» ed appartiene alla terza generazione. E' in grado di incamerare tutte le informazioni che riguardano i Giochi: dagli ospiti agli atleti, dai tempi ai confronti, dalle statistiche alle previsioni. Le caratteristiche di questo robot che ha un po' le mani sulla testa di tutti sono le seguenti: è formato da 5 centri di calcolo in grado di svolgere 5 milioni e 500 mila operazioni al secondo; è dotato di 5432 Kbits di memoria operativa e di 2 milioni 725 mila Kbits di memoria a lungo termine; opera automaticamente su 63 dischi magnetici con 2100 metri di banda; occupa 1800 metri quadrati di superficie e sfiora la documentazione in tre lingue - russo, francese, inglese - per 26 milioni di esemplari. Vi lavorano 2500 tecnici.

In pratica gli «atleti» dell'URSS di domani. Torniamo ai sistemi di informazione. La televisione è quella che risente maggiormente dell'accelerazione. Allo stadio «Lenin» sono state sferzate decine di telecamere sofisticate e la fiaccola olimpica è stata seguita con apparecchiature mobili. Come vedete si dice. «Lenin» per l'URSS è un banco di prova che ha già dato risultati buoni. E se poi si guarda ai dettagli si scopre che «queste cose» non sono poi tanto vecchie. Ad esempio non deve sfuggire che mentre si accendeva la fiaccola olimpica partiva dal deserto del Kaschistan un missile con un satellite destinato alle telecomunicazioni. Anche questo una cosa vecchia? No: il Paese si sta attrezzando per ricevere in ogni angolo la tv centrale. Così dalla torre di Ostankino, simbolo della Mosca d'oggi, partono le onde verso il cosmo. E i satelliti, programmati da un computer, forse simile a quello che oggi lavora per noi giornalisti - irradiano i programmi olimpici al momento giusto e sul posto giusto. Carlo Benedetti

1896-1976: appassionante storia di 20 Olimpiadi

Montreal '76: la protesta antirazzista dell'Africa

I Giochi di Juantorena, Viren, Comaneci

I giochi del 1976 furono ospitati da Montreal e secondo le intenzioni dei canadese avrebbero dovuto essere i Giochi più grandi, più belli e meglio organizzati di tutta la lunga vicenda olimpica. Arebbero dovuto essere i Giochi dei Giochi. E infatti costarono una cifra immensa: due miliardi di dollari, qualcosa come 1600 miliardi di lire. Il sindaco di Montreal, Jean Drapeau, personaggio ambiguo, il aveva voluti, quei Giochi, soprattutto per una questione personale. Voleva diventare tanto popolare che chiunque parlasse o ragionasse di Giochi olimpici non potesse fare a meno di Union, o per il suo nome. La sfottatezza di Jean Drapeau fu ribadita dopo l'interferimento sovietico in Afghanistan quando propose Montreal come città alternativa a Mosca. Ma agli abitanti della città canadese, che per sanare il deficit del '76 dovranno pagare tasse speciali fu quasi al d'emozia, la sola idea di un a bis dalla città canadese ha fatto rizzare i capelli in testa.

Le Olimpiadi del '76 furono i Giochi più grandi, più belli e meglio organizzati di tutta la lunga vicenda olimpica. Arebbero dovuto essere i Giochi dei Giochi. E infatti costarono una cifra immensa: due miliardi di dollari, qualcosa come 1600 miliardi di lire. Il sindaco di Montreal, Jean Drapeau, personaggio ambiguo, il aveva voluti, quei Giochi, soprattutto per una questione personale. Voleva diventare tanto popolare che chiunque parlasse o ragionasse di Giochi olimpici non potesse fare a meno di Union, o per il suo nome. La sfottatezza di Jean Drapeau fu ribadita dopo l'interferimento sovietico in Afghanistan quando propose Montreal come città alternativa a Mosca. Ma agli abitanti della città canadese, che per sanare il deficit del '76 dovranno pagare tasse speciali fu quasi al d'emozia, la sola idea di un a bis dalla città canadese ha fatto rizzare i capelli in testa.



Di Biasi, medaglia d'oro nei tuffi dalla piattaforma.

la vasca di Montreal con quattro trionfi olimpici. L'azzurro Klaus Di Biasi fece come aveva fatto Viktor Savitskiy aveva debuttato a Tokio-64 giungendo seconda nel 200 e nel lungo conquistando la medaglia d'oro nella staffetta veloce. Quattro anni dopo, Messico, vinse il 200 e finì terzo sui 100. A Monaco-72 fu terzo nel 200. A fare la conta sono sette medaglie: tre d'oro, due d'argento e due di bronzo. La sovietica Tatjana Kaszinskina dominò 800 e 1200. E anche qui l'impressione non era mai rassicurata. Anche perché i 1500 erano stati inseriti nel programma olimpico solo quattro anni prima. Tatjana, scintillata e agile, è capace di prodigiose accelerazioni e di uno spirito terribile, certamente capace di sconfiggere in difficoltà parecchi colleghi maschili.

Una impresa memorabile Alberto Juantorena, cubano dalle gambe lunghissime capaci di una saltata da «gatto con gli stivali» vinse 800 e 400 metri. Fu una impresa memorabile: nessuno era mai riuscito a vincere entrambe le gare. Si ritenne che 800 e 400 fossero troppo distanti e che esserono sistemi di allenamento completamente diversi. E in effetti è così. Ma il cubano era ed è un tale campione da poter trascendere metodi e condizioni. Juantorena correndo gli 800 in 1'43" e 5 volte il primato del mondo a Marcello Fiasconara. A Lasse Viren riuscì una altra impresa inedita: vincere per la seconda volta consecutiva 5000 e 10000. Il sovietico Viktor Savitskiy scrisse un'altra impresa da leggende conquistando la terza medaglia d'oro olimpica nei salti triplo. Solo al decobolo americano Al Oerter è riuscito qualcosa di meglio con quattro titoli consecutivi, da Melbourne-'56, a Messico-'68. La polacca Irena Szewinska, alla quarta Olimpiade con quattro titoli consecutivi, da Melbourne-'56, a Messico-'68. La polacca Irena Szewinska, alla quarta Olimpiade con quattro titoli consecutivi, da Melbourne-'56, a Messico-'68.

Quattro passi nel complesso che ospita gli atleti



Moderni appartamenti con ogni comfort Gli impianti sportivi e il centro culturale Le impressioni di Giuliano Tosi, vicepresidente della Federatletica Un pronostico per Mennea

NELLE FOTO: qui a fianco, Yassir Arafat incontra la squadra yugoslava al Villaggio olimpico. Sopra, alcuni atleti vietnamiti giocano a calcio nel campo sportivo.

Qui al villaggio non c'è posto solo per la noia



Da uno dei nostri inviati MOSCA - Yassir Arafat capo dell'Olp, l'organizzazione che si batte per la liberazione della Palestina, ieri ha visitato il villaggio olimpico, splendido complesso con 18 palazzoni per abitazioni, strutture sportive, un centro commerciale, ristorante, bar. Con un seguito di 20 persone Arafat ha osservato il villaggio degli atleti e poi si è trasferito in quella che viene chiamata la «zona internazionale». Ha visitato il centro commerciale, il ristorante, il palestra, la piscina. In una palestra ha trovato gli atleti jugoslavi del judo e della lotta libera in allenamento. Si è fatto fotografare con loro - tre solo donne - e poi prima di andarsene li ha abbracciati. Ha visitato infine il centro culturale, il centro sportivo, il centro commerciale, il ristorante, il bar. Con un seguito di 20 persone Arafat ha osservato il villaggio degli atleti e poi si è trasferito in quella che viene chiamata la «zona internazionale». Ha visitato il centro commerciale, il ristorante, il palestra, la piscina. In una palestra ha trovato gli atleti jugoslavi del judo e della lotta libera in allenamento. Si è fatto fotografare con loro - tre solo donne - e poi prima di andarsene li ha abbracciati. Ha visitato infine il centro culturale, il centro sportivo, il centro commerciale, il ristorante, il bar.

Un giornalista americano di origine greca definisce la cerimonia inaugurale la più bella di tutti i Giochi. E della stessa idea sono anche molti giornalisti italiani, estasiati dalla bravura dei danzatori e dei ginecisti. E naturalmente del coreografo. Il giornalista americano ricorda la disastrosa organizzazione dei Giochi invernali di Lake Placid, lo scorso inverno. E paragona a quei casi questa voglia di far tutto bene, la simpatia, la buona educazione. E i sorrisi che riescono persino a cancellare i disegni dei semafori controllati. Ma la cerimonia appartiene a ieri, i Giochi veri, quelli degli atleti, sono cominciati sui campi di gara. E per un Paolo Revelli affondato c'è il record italiano nella 4x100 mista femminile. Per un Roberto Ferraris senza paura nel tiro dalla pistola automatica (tra cui una nota era la sua specialità) c'è il colpo imprevedibile posto dai cecchi. Da questo momento non sarà che un racconto serrato, giorno per giorno, delle cento gare. Una più bella dell'altra, nonostante il boicottaggio. F. W.